



**I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"**  
**Mirano-Venezia**

No allowed clipboard formats could have been pasted.

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**"8 MARZO – K. LORENZ"**

Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano - Venezia

Tel. 041430955 – Fax 041434281 – C. F. 90164450273

e-mail: [veis02800q@istruzione.it](mailto:veis02800q@istruzione.it) [info@8marzolorenz.it](mailto:info@8marzolorenz.it)

pec: [veis02800q@pec.istruzione.it](mailto:veis02800q@pec.istruzione.it) url: <http://www.8marzolorenz.it>

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE** **SUL PERCORSO FORMATIVO**

Anno Scolastico 2023-2024

Classe V sez. A

INDIRIZZO: SIA

Mirano, 15 maggio 2024

## VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Dalla seguente tabella si possono ricavare:

- il monte ore delle singole discipline,
- le materie studiate,
- la continuità didattica dei docenti nel triennio.

Si fa presente che le ore indicate nella parentesi sono quelle relative al laboratorio, dove vi è la compresenza di un docente laureato e di un perito.

DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE			DOCENTI		
	III	IV	V	III	IV	V
ITALIANO	4	4	4	CORRADIN SILVIA	CORRADIN SILVIA	CORRADIN SILVIA
STORIA	2	2	2	CORRADIN SILVIA	CORRADIN SILVIA	CORRADIN SILVIA
MATEMATICA	3	3	3	TRIFOLI DANIELA	TRIFOLI DANIELA	TRIFOLI DANIELA
ECONOMIA AZIENDALE	4	7	7	SQUILLACI VINCENZA/ LUCIANO CLAUDIA/ MONTAGNER STEFANO	TOSCANI PAOLO /MONTAGNER STEFANO	TOSCANI PAOLO /MONTAGNER STEFANO
ECONOMIA POLITICA	3	2	3	ONGARATO GIUSEPPE	ONGARATO GIUSEPPE	ONGARATO GIUSEPPE
DIRITTO	2	3	2	ONGARATO GIUSEPPE	ONGARATO GIUSEPPE	ONGARATO GIUSEPPE
INFORMATICA	4	5	5	PATTARELLO CINZIA MONTAGNER STEFANO	PATTARELLO CINZIA/ MONTAGNER STEFANO	PATTARELLO CINZIA/ MONTAGNER STEFANO
INGLESE	3	3	3	PAVAN ELISA	PAVAN ELISA	PAVAN ELISA
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	OROFINO GIUSEPPE	OROFINO GIUSEPPE	OROFINO GIUSEPPE
RELIGIONE	1	1	1	MOUMI TCHAGOU YVES CONSTANT	MOUMI TCHAGOU YVES CONSTANT	MOUMI TCHAGOU YVES CONSTANT
SPAGNOLO	3	/	/	FAVARETTO FRANCESCA		



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Nominativo</b>	<b>Materia</b>	<b>Firma</b>
Prof. TOSCANI PAOLO	Economia Aziendale	_____
Prof. MONTAGNER STEFANO	Informatica/Ec. Aziendale	_____
Prof. ONGARATO GIUSEPPE	Diritto/Economia Politica	_____
Prof. PATTARELLO CINZIA	Informatica	_____
Prof. CORRADIN SILVIA	Italiano/Storia	_____
Prof. TRIFOLI DANIELA	Matematica	_____
Prof. OROFINO GIUSEPPE	Scienze motorie e sportive	_____
Prof. MOUMITCHAGOU	Religione cattolica o attività alternative	_____
Prof. ONGARATO GIUSEPPE	Educazione Civica	_____
Prof. PAVAN ELISA	Inglese	_____



## SINTETICA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5°A SIA è formata da diciannove studenti, di cui dieci studentesse e nove studenti, tutti provenienti dalla 4°A SIA.

Nel corso del triennio, il gruppo classe ha subito un parziale cambiamento rispetto alla composizione iniziale del terzo anno, per la non ammissione alla classe successiva di due alunni. In quarta ed in quinta la composizione della stessa è rimasta costante.

Durante il triennio, dal punto di vista della continuità didattica, si sono avvicinati diversi professori in alcune discipline: in particolare, in terza, si sono avvicinati, in Ec. Aziendale cinque docenti, in Matematica per qualche mese è stato nominato un supplente, infine in quinta, c'è stata la sostituzione del docente di Religione e per un breve periodo è stata nominata una supplente in diritto ed economia politica. Occorre evidenziare che in questa classe sono presenti due studenti atleti "studenti atleti di alto livello" ai quali è stato implementato il Piano Formativo Personalizzato, al fine di promuovere il diritto allo studio e il successo formativo degli stessi, praticanti attività sportive di alto livello.

Il gruppo classe, proveniente da bienni diversi, non è mai riuscito ad amalgamarsi completamente, evidenziando spesso spaccature, incomprensioni e forti tensioni fra loro.

Sin dal suo esordio, in terza, gli studenti hanno evidenziato fragilità ed insicurezze, dettate dalla mancanza di un metodo di studio e da un impegno domestico non sempre adeguato; nonostante la costante guida dei docenti all'acquisizione graduale delle nozioni di base, le lacune sono state superate solo parzialmente e manca tuttora una conoscenza strutturale degli argomenti sviluppati dalle diverse materie.

I livelli di preparazione acquisiti nel corso del triennio, sono risultati diversificati, in alcuni casi scadenti, in altri accettabili, infine, in qualche caso buoni. Positiva è stata la disponibilità espressa in termini di comportamento, che non ha ostacolato il lavoro dei docenti.

In un contesto così articolato, non manca qualche elemento di spicco, che negli anni precedenti ha contribuito alla crescita culturale della classe, e di una maggiore consapevolezza delle proprie capacità.

Tuttavia, la puntualità e la costanza nello studio delle diverse discipline, si sono talvolta involuti verso forme di insicurezza e di esitazione nella preparazione, soprattutto nelle materie di indirizzo, indice questo di una costanza nello studio non sempre perseguita con sufficiente determinazione, nella prima come nella seconda parte di quest'ultimo anno scolastico.

Tutto ciò ha in parte rallentato lo svolgimento di alcuni programmi. Nel secondo quadrimestre si può dire che solo una parte degli studenti sono riusciti a recuperare anche se non completamente le lacune pregresse, riuscendo a conseguire una preparazione accettabile, infine, un piccolo gruppo, ha continuato ad impegnarsi costantemente, riuscendo a raggiungere una discreta preparazione. Nel complesso gli studenti, seppure in modo diversificato, hanno potuto arricchire il proprio patrimonio di conoscenze e competenze.

I diversi programmi sviluppati sono stati proposti in modo analitico, introducendo gli alunni in un ambito di correlazioni logiche e strutturali indispensabili per una comprensione chiara, adeguatamente approfondita ed unitaria delle tematiche sviluppate. Questo tipo di approccio, è stato condotto con lo scopo di contribuire a potenziare le capacità di analisi e di sintesi degli argomenti affrontati.

Ciò nonostante, è da ritenere che siano stati perseguiti, solo in parte, gli obiettivi prefigurati in termini di sviluppo logico ed approfondimento concettuale delle tematiche enucleate, nonché di un quadro organico e compiuto degli aspetti nozionali.



**I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"**  
**Mirano-Venezia**

## **SITUAZIONE DI PARTENZA**

Per quel che riguarda l'andamento didattico e disciplinare, il Consiglio di Classe rileva che gli studenti hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso delle regole, anche se la partecipazione all'attività didattica non è sempre stata attiva, in particolare nell'ultimo anno di studi, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti. Dal punto di vista contenutistico, sono emerse lacune nella preparazione in alcune discipline caratterizzanti il corso degli studi, in una buona parte della classe. Questi stessi studenti, però, in altre materie, hanno evidenziato una partecipazione ed un impegno apprezzabile. Sul piano generale, i risultati conseguiti risultano, nel complesso diversificati.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI**

Gli studenti hanno raggiunto, in generale e in modo differenziato, gli obiettivi previsti dalla programmazione in relazione a:

- Conoscenza dei contenuti basati, perlomeno, sui livelli minimi dei programmi di tutte le discipline
- Comprensione dei diversi tipi di linguaggio usati nei manuali delle varie discipline
- Autonomia nella ricerca e gerarchizzazione delle informazioni
- Distinzione delle informazioni principali e secondarie e dei legami logici fra le stesse
- Espressione orale e scritta funzionale ai diversi scopi/contesti
- Rielaborazione personale dei contenuti disciplinari appresi
- Individuazione di connessioni (per contrasto o somiglianza) tra diversi argomenti di una stessa disciplina

Le competenze e le conoscenze conseguite in ogni singola materia, si evincono dalle relazioni dei singoli docenti inserite nel presente documento.

## **METODOLOGIA**

I docenti del Consiglio di Classe hanno utilizzato le seguenti metodologie:

- Promuovere uno stile di lavoro cooperativo;
- Aiutare gli studenti nella ricerca del proprio personale metodo di studio;
- Supportare gli studenti ad individuare il linguaggio e le strutture di ogni singola disciplina;
- Cercare di coinvolgere gli alunni, informandoli sugli obiettivi da raggiungere ed enunciando gli scopi per cui saranno chiamati ad assolvere un dato compito;
- Scegliere, ove possibile, contenuti vicini alle esperienze degli studenti, offrendo attività che permettano di uscire dagli stereotipi di modello ripetitivo;
- Partire da situazioni concrete, passando gradualmente a livelli di astrazione e di generalizzazione.

**ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI E MULTIDISCIPLINARI**  
**E. ATTIVITÀ INTEGRATIVE, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**  
**E1 ATTIVITA' INTEGRATIVE**

Proposta dal prof.	Nome dell'attività	Periodo	tempi
BENIAMINA SAPONARO	<b>AVIS:</b> incontro con operatori per promuovere la cultura della solidarietà e della donazione volontaria.	I periodo (curricolare)	1 ora in presenza con operatori in classe.
BENIAMINA SAPONARO	<b>ADMO :</b> incontro con operatori per Sensibilizzare gli alunni alla donazione del midollo osseo (cultura della solidarietà e della donazione volontaria).	I/II periodo (curricolare)	Il corso, ,che si svolgerà in orario extra-scolastico, consiste in 1-2 incontri pomeridiani a scuola della durata di 2 ore.
BENIAMINA SAPONARO	(Rivolta a studenti volontari delle classi quinte) <b>PROGETTO PEER EDUCATION</b> Rivolto a studenti volontari delle classi quinte (già formati nell'a.s. precedente) sui temi <b>delle malattie sessualmente trasmissibili.</b> Tali studenti dopo 1-2 incontri con gli operatori dell'ULSS 3, faranno un intervento di 2h nelle classi terze sulle tematiche suddette.	Il corso, che si svolgerà in orario extra-scolastico consiste in -2 incontri pomeridiani a scuola della durata di 2 ore.  La Peer Education è un'attività valida per l'attribuzione di <b>crediti formativi.</b>	Il corso si terrà nel primo periodo.
BENIAMINA SAPONARO	<b>PUNTO D'ASCOLTO.</b> Gli incontri con la Psicologa (dott.ssa Elisa Cerantola) sono rivolti a studenti (ma anche a genitori e insegnanti) ogni qualvolta si senta bisogno di un confronto su varie problematiche. Il colloquio avviene su prenotazione.	Per le modalità di attivazione si veda la circ. n°32	Dal 03/10/2023
BENIAMINA SAPONARO	Nel corso dell'anno scolastico potranno essere inserite attività aggiuntive come <b>webinar</b> riguardanti l'uso di sostanze stupefacenti,		Possibilmente nella <b>Settimana dello Sport.</b>
CORRADIN	Spettacolo sulle mafie	19/12	Biblioteca
CORRADIN	Quotidiano in classe	Tutti i giovedì	Aula
PAVAN (DIP. LINGUE)	Certificazione linguistica l.inglese Cambridge B2	gennaio-marzo 2024	Extra-curricolare SU BASE VOLONTARIA
MOUMI TCHAGOU	Festa degli sguardi	19-20 Aprile 2024	Al mattino



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

<b>E2 USCITE GUIDATE</b>					
Proposto da	destinazione	periodo	motivazione	accompagnatori	Aluni partecipanti
CORRADIN	Teatro Corso Mestre:Pirandello:La Patente	Marzo	LETTERARIA	CORRADIN, MOUMI, suppl. PATTARELLO	100%
TOSCANI	Visita Aziendale	2° periodo	ORIENTAMENTO	TOSCANI, MONTAGNER, TRIFOLI	100%
PAVAN	Teatro Mirano: Pygmalion	2° periodo 01 Marzo 2024	Assistere ad una rappresentazione teatrale in lingua inglese	PAVAN, ONGARATO, suppl. CORRADIN	100%
TOSCANI	Verona	job orienta 23 Novembre	Orientamento	TOSCANI, Suppl. TRIFOLI	100%

<b>E3 VIAGGI D'ISTRUZIONE</b>				
Proposto da	destinazione	periodo	motivazione	accompagnatori
<b>CORRADIN</b>	.Vienna	Aprile	Storico- Artistica	CORRADIN, PAVAN, supplente prof. TOSCANI

**AREA DI PROGETTO**  
NON PREVISTA

### **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

Per quanto riguarda i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, questi sono stati programmati e proposti dalle figure strumentali d'Istituto, che hanno coordinato iniziative di formazione e di gestione interclasse delle attività PCTO di classe prof. PAOLO TOSCANI.

Il tutor ha assegnato le aziende ospitanti a ciascuno studente, ha mantenuto i contatti con le famiglie, anti a ciascuno studente, in comune accordo, controllando e gestendo il corretto inserimento dei dati nel Curriculum online delle ore PCTO di ciascuno studente; ha mantenuto i contatti con le famiglie, monitorato l'andamento dello stage aziendale in collaborazione con l'alunno e il tutor aziendale, intervenendo nel caso in cui fossero emerse criticità.

### **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

Per quanto riguarda i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, all'interno dell'Istituto 8 Marzo-Lorenz hanno operato i seguenti attori: una Coordinatore delle attività PCTO che ha promosso e mantenuto i contatti con le aziende ospitanti; ha funto da coordinamento tra i tutor scolastici (un docente per classe) e il Dirigente Scolastico; ha coordinato iniziative di formazione e di gestione interclasse di alcune attività di PCTO; è intervenuta nella soluzione di criticità eventualmente emerse; ha partecipato a corsi di aggiornamento e formazione in materia di PCTO incoraggiando la partecipazione dei tutor scolastici.

Un tutor scolastico per classe, nella maggior parte dei casi individuato tra i docenti del Consiglio di Classe, nominato all'inizio dell'anno scolastico, rispettando, ove possibile, il criterio della continuità nel triennio. Il tutor ha assegnato le aziende ospitanti a ciascuno studente, in comune accordo, controllando e gestendo il corretto inserimento dei dati nel Curriculum online delle ore PCTO di ciascuno studente; ha mantenuto

i contatti con le famiglie, monitorato l'andamento dello stage aziendale in collaborazione con l'alunno e il tutor aziendale, ha, infine, formulato un giudizio finale da sottoporre al Consiglio di Classe in fase di definizione del voto di condotta.

Il Consiglio di Classe ha programmato le attività annuali di PCTO diverse dallo stage in azienda e ne ha definito modalità di attuazione e valutazione.

Tutti gli studenti hanno svolto e superato le ore previste, inizialmente, dal Ministero nell'ambito del PCTO. Nel terzo, quarto e quinto anno l'incarico di tutor scolastico è stato affidato alla prof.ssa Pavan Elisa, docente di lingua inglese della classe, mentre il referente per tutto il corso SIA è stato affidato al prof. Toscani Paolo. Dall'esame delle schede di valutazione dei tutor e degli studenti e dai colloqui telefonici intercorsi tra tutor scolastici e tutor aziendali non sono emerse particolari criticità e le esperienze lavorative sono state giudicate positivamente da tutte le componenti, in qualche caso degne di particolare nota ed apprezzamento.

Nei tre anni, gli alunni sono stati coinvolti in diverse attività di PCTO, similmente a quanto accaduto per le altre classi dell'indirizzo ECONOMICO, come di seguito sinteticamente elencato, ma sono state attuate le dovute restrizioni a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria in classe quarta e quinta:

- Stage: stage in azienda, durante l'interruzione delle attività scolastiche (mesi estivi), della durata massima di un mese in classe quarta
- Corsi di formazione: la formazione obbligatoria di base ex D.L. 81/08, rischio basso e videoterminali, è stata invece effettuata nel biennio, preventivamente all'ingresso in azienda e non è stata quindi conteggiata tra le ore di PCTO
- Visite ad aziende ed altri Enti: sono state organizzate visite aziendali al fine di far conoscere ai discenti le varie tipologie di organizzazione aziendale e la sua implementazione.
- Partecipazione a progetti: con Enti terzi (Unicredit Banca).
- Incontri con esperti: sia a scuola che fuori, su temi economici o di orientamento professionale (es. presso Camera di Commercio di Venezia), con esperti di Umana Spa, Expo di orientamento Padova/Venezia/Verona.

Durante il quarto anno gli studenti hanno partecipato a diversi corsi con esperti esterni con obbligo di frequenza. I temi trattati sono stati i seguenti: social web marketing (20 ore), web marketing, digital marketing. L'obiettivo era quello di sensibilizzare gli studenti degli ultimi due anni in relazione alla rivoluzione digitale attualmente in corso ed aiutarli ad apprendere come utilizzare le nuove tecnologie nel marketing.

Gli studenti hanno inoltre seguito lezioni di attività imprenditoriale sulla piattaforma online Start up Your Life tenuto da Unicredit con obbligo di frequenza per un totale di 45h con oggetto "L'imprenditorialità". Durante il quarto anno è stato tenuto da un esperto esterno un corso di Social Media Marketing di 8 ore. Uno studente è stato selezionato ed ha partecipato in classe quarta al Progetto di Mobilità Erasmus plus. Infine, alcuni studenti su base volontaria hanno conseguito la Certificazione Linguistica Cambridge B2, B1 e le certificazioni ICDL.

## **PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO**

La classe ha svolto le 30 ore di attività previste per l'orientamento formativo, come stabilito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022. Le attività poste in essere per l'espletamento del percorso di orientamento formativo, sono state individuate ed implementate dal Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico, con l'obiettivo di aiutare ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità. Il Consiglio di classe ha individuato le attività da svolgere tra quelle proposte nel modulo di orientamento formativo approvato dal Collegio dei docenti ed inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa d'Istituto.



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

## EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe, in ottemperanza al d.m. n. 35 del 22 giugno 2020 concernente l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, ha individuato le materie nell'ambito delle quali svolgere l'insegnamento dell'Educazione civica, stabilendo altresì il numero di ore destinato a ciascun modulo, per un minimo di 33 ore annue. Le proposte didattiche, e/o le attività svolte, si sono sviluppate intorno ai tre nuclei concettuali individuati dalla legge, declinati nei seguenti obiettivi e risultati di apprendimento:

- La Costituzione: conoscere e attuare nella pratica quotidiana i principi costituzionali.
  - Lo sviluppo sostenibile: sensibilizzare gli studenti ad adottare comportamenti ispirati alla salvaguardia dell'ambiente, implementando stili di vita inclusivi e rispettosi della salute;
  - La cittadinanza digitale: sensibilizzare gli studenti ad avvalersi in modo responsabile degli strumenti virtuali, nel rispetto di tutti.
- 
- ECONOMIA AZIENDALE: evasione ed elusione fiscale
  - INGLESE: The 2030 Agenda for sustainable development and economic growth
  - DIRITTO: Lo Stato e i suoi elementi, Forme di Stato e di governo
  - ITALIANO: Violenza di genere, I trattati di pace (1918-23), Parità di genere art. 32 Cost., Diritto alla salute, Lezione spettacolo sulle mafie, Riflessione sulla giornata della memoria. Auschwitz. La liberazione, Le Leggi razziali. L'antisemitismo teologico. Discorso del Duce all'indomani dell'emanazione delle Leggi razziali. La Costituzione Italiana.
  - INFORMATICA: Mepa, Contratti a distanza, validità, diritto di recesso annullabilità e nullità, metodi di identificazione digitale.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

(In questo paragrafo devono essere riportati i criteri e le modalità utilizzate, come dal piano di lavoro del consiglio di classe di inizio anno. Di seguito si riportano le tabelle dei descrittori.)

### ❖.1.1.1 Descrittori dei Criteri di Valutazione - Tab. A

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>LIVELLO di APPRENDIMENTO</b>
<b>1-2</b>	Si riscontra totale incapacità di orientamento anche se opportunamente guidato	Del tutto negativo
<b>3</b>	Si rilevano forti difficoltà a livello di orientamento unite a lacune di base sul piano logico-analitico, espressivo-linguistico e metodologico specifico	Del tutto insufficiente
<b>4</b>	Carente e confuso nell'esposizione rivela una preparazione frammentaria, superficiale e non confermata	Gravemente insufficiente
<b>5</b>	L'esposizione risulta non sempre corretta così come il lessico specifico, le argomentazioni sono poco pertinenti non suffragate da competenze adeguate e da conoscenze sistematizzate	Insufficiente non grave
<b>6</b>	Nel complesso l'esposizione risulta accettabile, le conoscenze corrette ma non rielaborate, le competenze sufficienti a sapersi orientare in genere	Sufficiente
<b>7</b>	Mostra di saper applicare competenze a nuove conoscenze, si esprime in modo corretto e sufficientemente articolato	Discreto
<b>8</b>	L'argomentazione si rivela chiara, sintetica e articolata, le conoscenze diffuse, sicure e discretamente rielaborate; si orienta con duttilità	Buono
<b>9</b>	Le conoscenze ampie, approfondite e articolate vengono proposte con esposizione ricca ed elaborata, propone collegamenti pertinenti e rielaborazioni personali	Ottimo
<b>10</b>	Le tematiche vengono affrontate con rigore di analisi e di sintesi, dando il giusto spazio agli argomenti fondamentali rispetto a quelli collaterali. L'ampiezza e la sicurezza delle conoscenze sono anche frutto di ricerca personale	Eccellente



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

### Descrittori dei Criteri di Valutazione della Condotta - Tab. B

ECCELLENTE	10/10	Sempre rispettoso delle norme, osserva con scrupolo costante le consegne e le scadenze, partecipa costruttivamente alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento irreprensibile <sup>1</sup>
OTTIMO	9/10	Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento ottimo <sup>2</sup>
BUONO	8/10	Rispettoso delle norme e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno ed interesse adeguati, dimostrando sempre un comportamento accettabile <sup>3</sup>
ACCETTABILE	7/10	Sufficientemente rispettoso di norme, consegne e scadenze. La regolarità di vita scolastica, l'interesse e l'impegno presentano talora qualche flessione ed il comportamento nei confronti del personale docente ed ATA (con particolare riguardo ai collaboratori scolastici) e dei compagni di studio risulta deficitario <sup>4</sup>
APPENA ACCETTABILE	6/10	Non sempre adeguato è il rispetto per norme, consegne e scadenze, talora anche a causa di irregolarità di frequenza, ed il comportamento nei confronti del personale Docente ed ATA (con particolare riguardo ai collaboratori scolastici) e dei compagni di studio è talora deficitario, configurandosi sufficienza di comportamento repressibile <sup>5</sup>
INADEGUATO	5/10	Comportamento che evidenzia negligenze gravi e/o ripetute evincibili da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola.
GRAVEMENTE INADEGUATO	4/10 3/10 2/10 1/10 <sup>6</sup>	In presenza di un quadro complessivamente negativo sono mancati segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.

<sup>1</sup>Irreprensibile: senza alcun provvedimento disciplinare personale;

<sup>2</sup>Ottimo: senza alcun provvedimento disciplinare personale;

<sup>3</sup>Accettabile: senza alcun provvedimento disciplinare personale, pur in presenza di un comportamento non sempre corretto ovvero in presenza di un provvedimento disciplinare a fronte di un comportamento generalmente corretto;

<sup>4</sup>Deficitario: senza alcun provvedimento disciplinare personale, pur in presenza di un comportamento scorretto ovvero in presenza di uno o più provvedimenti disciplinari;

<sup>5</sup>Repressibile in presenza di uno più provvedimenti disciplinari personali per comportamenti scorretti reiterati nel tempo ovvero in presenza di un solo comportamento scorretto per un fatto di particolare gravità.

<sup>6</sup>L'attribuzione del voto di condotta nella fascia 4/10-1/10 sarà stabilita dal Consiglio di classe in base alla gravità del reato commesso dallo studente.

## SIMULAZIONI PROVE DELL'ESAME DI STATO

In preparazione all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe ha somministrato le seguenti prove:

- n° 2 simulazioni della prima prova svolte in data 06 Dicembre 2023 e 19 Aprile 2024

n° 1 simulazioni della seconda prova svolte in data 02 Maggio 2024

### ALLEGATI

#### - TESTO DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE;

IIS 8 MARZO-K. LORENZ

Mirano (Ve), via Matteotti

#### SIMULAZIONE PROVA ITALIANO 6/12/2023

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte*

#### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

##### PROPOSTA A1

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (Myricae), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente  
pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myricae, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

#### Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

### Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

---

**PROPOSTA A2** Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup> .»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

## Comprensione e Analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

## Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

---

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**PROPOSTA B1** Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

## Comprensione e analisi.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

## Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



---

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

### Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

## PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»  
Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo

scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

### **Produzione**

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

## PROPOSTA C2

Testo tratto da: *Il Fatto Quotidiano* <https://www.ilfattoquotidiano.it> > 2013/05/01

“Omosessualità e diritti, siamo tutti uguali?”

Il tema della discriminazione degli omosessuali, le battaglie da essi combattute per ottenere gli stessi diritti civili degli eterosessuali e, quindi, anche quello di sposarsi, sono argomenti di cui da tempo si discute nella società civile e anche nel Parlamento. Ci siamo domandati se questo tema, che ogni tanto riaffiora con più insistenza e sul quale, come osservato, tanto si dibatte, è ancora un tabù oppure se gli italiani siano più avanti di quanto comunemente si creda e pronti ad accettarlo avendolo in qualche modo già metabolizzato.

Al riguardo, l'Istat nel 2012 ha pubblicato un'indagine sulle “Discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica” che ci mostra una fotografia dell'atteggiamento degli italiani rispetto alla tematica omosessuale.

Ma quanti sono gli omosessuali in Italia? Secondo le stime della ricerca Istat, si dichiarano tali o bisessuali circa un milione di persone, ma a questi andrebbero aggiunti anche altri due milioni che hanno dichiarato di aver sperimentato nella propria vita l'innamoramento o i rapporti sessuali o l'attrazione sessuale per persone dello stesso genere. Quindi, la popolazione omosessuale rappresenta una percentuale compresa tra poco meno del 2% e il 5% di tutti gli italiani.

Dall'indagine ne affiora un'Italia forse più matura di quanto molti ritengano. Difatti, poco meno dei tre quarti della popolazione rifiuta che si possano avere comportamenti discriminatori nei confronti degli omosessuali come, ad esempio, non assumerli o non affittare loro un appartamento.

Il tabù sull'omosessualità sembra molto ridimensionato e molto meno presente nella società, che non fra molti di coloro che siedono in Parlamento: solo un quarto circa degli intervistati è ancorato a vecchi pregiudizi che considerano l'omosessualità una malattia, sinonimo di immoralità, minaccia per la famiglia, mentre ben due terzi degli italiani sono convinti che l'amore prescindano dal sesso di coloro che ne sono coinvolti. Infatti, la maggioranza della popolazione accetta sia il principio che le coppie omosessuali conviventi godano per legge degli stessi diritti di quelle sposate (63%), sia ammette una relazione affettiva e sessuale tra persone dello stesso sesso (60%).

Certo, ancora ci sono degli scogli da superare. La società, ad esempio, non è ancora del tutto matura ad accettare il matrimonio tra omosessuali, ammesso solo dal 44% degli italiani e mostra ancor più resistenze nei riguardi di una eventuale adozione di figli da parte di coppie gay, verso cui si schiera con parere del tutto o abbastanza favorevole solo il 20% degli intervistati.

Ugualmente poco accettata è la figura di un educatore omosessuale nelle scuole elementari (41%). Minore è la contrarietà verso lo svolgimento della professione di medico (28%) e quella di politico (25%).

Stupisce l'affermazione di ben il 30% dei nostri connazionali che “la cosa migliore per un omosessuale è non dire agli altri di esserlo”, mentre il fatto che ben il 56% sostenga che “se gli omosessuali fossero più discreti sarebbero meglio accettati” deriva probabilmente da un sentimento di non condivisione di atteggiamenti di marcata ostentazione del proprio orientamento sessuale ritenuta eccessiva e non necessaria.

L'indagine Istat ha voluto anche indagare su come venga vissuta l'omosessualità da parte dei diretti interessati. Un aspetto di sicura sofferenza è quello legato alla loro difficoltà a palesare il proprio orientamento sessuale soprattutto in famiglia, in particolare con i genitori, dei quali solo poco più del 20% ne viene portato a conoscenza mentre con i fratelli (46%) si evidenzia una maggiore confidenza. Nettamente migliore la situazione nell'ambito extra familiare in cui un minor disagio e forse un minor “senso di colpa” fa sì che siano al corrente dei loro orientamenti sessuali il 56% dei colleghi e il 77% degli amici. Una nota ancora molto dolente è costituita dalle discriminazioni che omosessuali/bisessuali, a loro giudizio, ritengono di aver subito: discriminazioni che risultano essere all'incirca in

una misura doppia di quelle subite dagli eterosessuali, sia a scuola o all'università (24% contro 14,2%) che sul lavoro (22,1% contro il 12,7%). Tra il 10 e il 14% le discriminazioni subite in altri ambiti.

Dunque, questa la situazione, sia dal punto di vista degli eterosessuali che degli omosessuali.

Una situazione, come già evidenziato, migliore per alcuni aspetti, forse delle aspettative e, comunque, più avanti di quella presunta da molta parte dei parlamentari, soprattutto se militanti nell'area di centrodestra.

In particolare, la società, seppure ancora non del tutto pronta ad accettare il matrimonio tra omosessuali è, tuttavia, disponibile a concedere alle unioni tra omosessuali gli stessi diritti di chi si sposa. Ma in Italia, nemmeno su questo punto si è riusciti a emanare una legge, benché i primi disegni risalgano addirittura al 1988, quando Alma Agata Cappiello, avvocato e parlamentare socialista presentò la prima proposta di legge, peraltro, mai calendarizzata.

Gli atteggiamenti ostativi, anche da parte della Chiesa da allora fino ad oggi, nonostante gli inviti diventati pressanti rivolti all'Italia da parte del Parlamento Europeo per la parificazione dei diritti di coppie gay e coppie eterosessuali, hanno sempre frenato i Governi italiani, compreso il secondo governo Prodi che discusse alla Camera un disegno di legge di Franco Grillini, sullo schema dei Pacs francesi, ma che tra mille polemiche non riuscì ad approdare se non a un niente di fatto.

D'altra parte, appare non più procrastinabile per l'Italia continuare a non dare risposte a una parte della sua popolazione, come invece hanno già provveduto a fare altri Paesi europei, anche di matrice cattolica, come il nostro. Solo le cattoliche Polonia e Italia, oltre all'ortodossa Grecia, non hanno mai aperto alcuno spiraglio nei confronti degli omosessuali, non concedendo né il riconoscimento delle unioni civili, né tantomeno permettendo adozioni, matrimoni oppure l'istituzione dei reati di incitamento all'odio o di odio verso Lgtb (Lesbiche, Gay, Transgender e Bisessuali).

Nel mondo in 10 paesi i matrimoni tra omosessuali sono legali, in 5 costituiscono un reato punibile con la pena di morte e in 39 con il carcere.

Recentemente, però, il Presidente della Consulta Franco Gallo nel corso della Conferenza sull'attività della medesima, ha ricordato che con la sentenza n. 38/2010, "la Corte Costituzionale ha escluso l'illegittimità costituzionale delle norme che limitano l'applicazione dell'Istituto matrimoniale alle unioni tra uomo e donna, ma nel contempo ha affermato che due persone dello stesso sesso hanno comunque il diritto fondamentale di ottenere il riconoscimento giuridico con i connessi diritti e doveri, della loro stabile unione. Ha perciò affidato al Parlamento la regolamentazione della materia nei modi e nei limiti più opportuni".

Dopo aver letto e analizzato l'articolo de "Il Fatto Quotidiano", esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

IIS 8 MARZO-K. LORENZ  
Mirano (Ve), via Matteotti

**SIMULAZIONE PROVA ITALIANO 19/04/2024**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*.**

*Risvegli*, Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me  
Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse  
Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito  
Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento  
di qualche amico  
morto  
Ma Dio cos'è?  
E la creatura  
Atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta  
E si sente riavere

(da *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982)

**Comprensione e Analisi**

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

## Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi, in alternativa, anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento che trattano il tema della guerra.

---

### PROPOSTA A2

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV (da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973)**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

“Il Fu Mattia Pascal”, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in massimo 12 righe.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative

---

<sup>1</sup>mi s'affisarono: mi si fissarono.

<sup>2</sup>meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup>voluttuosamente: con morboso desiderio.

<sup>4</sup>smania mala: malvagia irrequietezza.

<sup>5</sup>adunghiandomi: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup>alla Stia: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

presenti nel testo.

3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Massimo Recalcati è psicoanalista, saggista e docente universitario; nei suoi studi si è occupato in particolare delle dipendenze patologiche. Nel testo che segue l'autore analizza il concetto di desiderio nel mondo contemporaneo.

Una definizione: quando diciamo desiderio cosa diciamo? Su questo c'è un equivoco spesso terminologico [...] Il desiderio – potremmo dire così – è il contrario del capriccio, mentre il nostro tempo e il linguaggio comune solitamente confondono il desiderio col capriccio, il desiderio con l'arbitrio, il desiderio col fare quello che si vuole. Ecco, se noi pensiamo al desiderio come vocazione, dobbiamo dissociare il desiderio dal capriccio e dobbiamo pensare che il desiderio è ciò che dà senso alla vita, non è ciò che dissipa la vita, non è ciò che disperde la vita, non è ciò che rende inconcludente, come il capriccio, la vita, ma è ciò che dà unità, senso, profondità alla vita. Allora il desiderio è una vocazione, ma è anche una forza, una spinta: il desiderio è energia; quando noi abbiamo testimonianze di desiderio abbiamo testimonianze di una forza che apre le porte, apre i mondi, allarga l'orizzonte del nostro mondo. Allora, il desiderio è il contrario del capriccio, il desiderio è una forza, questa forza apre mondi, allarga l'orizzonte della nostra vita, è una forza trasformativa, ma soprattutto – torno a dire – il desiderio è ciò che dà senso alla vita. Questa è una definizione molto generale, che dobbiamo avere nella mente però, per non confonderci poi quando il mio ragionamento si svilupperà. Questa è la definizione che vi propongo di 'desiderio'. [...] La tesi è che nel nostro tempo, che è il tempo di una grande crisi del discorso educativo, la malattia principale è l'eclisse del desiderio, è la perdita del desiderio, è il tramonto del desiderio. Noi siamo in un tempo in cui c'è capriccio, godimento, libertà, ma senza desiderio. È curioso: nel tempo in cui – non abbiamo mai conosciuto un tempo come questo – la libertà è diventata un fenomeno di massa, non più riservato ad alcuni ceti sociali, non c'è esperienza del desiderio. Piuttosto c'è esperienza di una volatilità, di una aleatorietà, che è appunto la volatilità, l'aleatorietà del capriccio. Voglio fare un esempio molto semplice per differenziare ulteriormente il capriccio, la voglia – avere voglia di – dal desiderio. Di fronte all'offerta che una gelateria può fare di una miriade di gusti di gelato, noi siamo di fronte non a una scelta che implica il desiderio ma siamo di fronte a un capriccio: preferisco la stracciatella, la menta, la crema. La capricciosità del gusto: che cosa differenzia questo da una vera scelta che implica il desiderio? Be', il fatto che nella scelta che implica seriamente il desiderio, io sento che ne va di tutta la mia esistenza. Questa sensazione non ce l'ho quando scelgo il gelato, ma ce l'ho per esempio quando scelgo che destino dare, che forma dare alla mia vita. Come Giorgio Morandi, per esempio, che era destinato a diventare dalla sua famiglia un commerciante, e si oppone al destino che la sua famiglia gli aveva fabbricato, per diventare un pittore. Qui abbiamo la forza del desiderio, la vocazione di Giorgio Morandi verso la pittura, che entra in un rapporto antagonista col destino che la famiglia, in questo caso, gli aveva preparato. Allora, noi facciamo esperienza del desiderio quando facciamo esperienza di una scelta che implica il destino della nostra vita: ne va di noi stessi. Questa è la tesi, la tesi appunto che nel nostro tempo c'è una difficoltà a desiderare, c'è una fatica a desiderare; e da un punto di vista clinico se dovessi in modo molto sintetico individuare un denominatore comune di tutte le forme di patologia oggi anche a diffusione epidemica soprattutto tra i giovani – l'anoressia, la bulimia, la tossicomania, l'alcolismo, la violenza, la dipendenza dagli oggetti tecnologici – io direi che questo comune denominatore è esattamente la difficoltà di desiderare, è esattamente la fatica di desiderare, è esattamente l'assenza,

la caduta, la non esperienza del desiderio. È paradossale: i nostri figli che hanno una libertà che non si è mai conosciuta prima, fanno esperienza di una difficoltà a desiderare, cioè ad avere una vocazione, avere un progetto, avere una passione determinata. Diciamo che se penso al mio lavoro clinico, è il tipo più frequente di disagio giovanile che incontro: non so quello che voglio, non so quello che desidero, non so che senso dare alla mia esistenza. Questa è la tesi. Vediamo ora il problema. Dunque, se il desiderio è ciò che dà senso alla vita, è ciò che alimenta la vita, e se il nostro tempo è il tempo dell'eclisse del desiderio, la domanda che ci poniamo è: [...] È possibile educare al desiderio?

[...] È possibile accendere desiderio? Questo è il problema. È chiaro che accendere il desiderio non è come accendere un computer: accendere un computer è semplice, ma accendere una passione, accendere una vocazione, accendere la forza propulsiva del desiderio in una vita, come si fa, come accade?

(M. Recalcati, trascrizione della conferenza di apertura del Festival dell'educazione, Torino 2016)

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo in massimo 15 righe.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Recalcati?
3. L'autore si serve in vari punti del testo della figura retorica dell'anafora. Individuane alcune e spiega quale funzione svolgono all'interno dell'argomentazione.
4. Che funzione svolge il ricorso a esempi nell'argomentazione?

### Produzione

Recalcati pone l'accento sulla difficoltà incontrata da molti ragazzi nel maturare desideri e progetti di vita. Se sei d'accordo con la tesi espressa nella parte conclusiva del brano, sostienila con ulteriori argomenti. Se invece ritieni che siano altre le difficoltà più diffuse tra i tuoi coetanei, porta elementi a favore della tua posizione. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze (puoi eventualmente far riferimento anche all'*inetto* di Svevo) e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

### PROPOSTA B2

Testo tratto da Antonio Cassese, "I diritti umani oggi", Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, in massimo 15 righe, mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca o comunque d'attualità recente. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

### PROPOSTA B3

Testo tratto da Carlo Petrini, "Clima, partiamo dalla spesa" (da La Repubblica, 8 agosto 2019). Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, si appella ad ognuno di noi perché contribuisca con le scelte di consumo a contenere il cambiamento climatico.

Nessuna novità. Purtroppo il rapporto dell'Onu sui cambiamenti climatici presentato ieri mette nero su bianco quanto studiosi e associazioni dicono da anni: dobbiamo intervenire subito per fermare il riscaldamento globale altrimenti si rischia la scomparsa. L'allarme era stato lanciato in maniera inequivocabile durante l'incontro di tutti gli Stati del mondo (o almeno della stragrande maggioranza) durante la Cop 21 di Parigi del 2015, che si chiuse con un accordo per fissare l'obiettivo di limitare l'incremento del riscaldamento globale a meno di 2°C rispetto ai livelli pre-industriali. Ma si è fatto e si sta facendo ben poco. Poco o nulla è cambiato, se non in peggio. (...)

Il nuovo rapporto dell'Onu evidenzia, se mai non ce ne fossimo accorti, un'accelerazione dei fenomeni legati alla crisi climatica con conseguenze sempre più disastrose e che toccano in maniera più o meno visibile tutto il mondo. Tra le aree più colpite l'Asia e l'Africa, ma anche il Mediterraneo è fortemente a rischio e con lui le nazioni rivierasche.

Questo rapporto più di altri si concentra sulla relazione fra il cambiamento climatico e la salute del suolo, studiando le ricadute del surriscaldamento globale su agricoltura e foreste. Proprio l'agricoltura e la produzione di cibo svolgono una funzione importante. Fondamentali per la riduzione del gas serra, e quindi del riscaldamento globale, la produzione sostenibile del cibo, la riduzione degli sprechi e la tutela delle foreste (sacrificate per lasciare spazio a coltivazione di soia Ogm per grandi allevamenti). La corsa forsennata a produrre più cibo sta causando sconquassi ambientali e sociali spaventosi. Questo sistema ha fallito e sta facendo fallire il pianeta impoverendo la terra e aumentando i livelli di Co2.

La desertificazione e fenomeni atmosferici violenti e improvvisi pregiudicano la produzione agricola e la sicurezza delle forniture alimentari. Allora non stupiamoci se ci sono ondate migratorie così consistenti. Sono persone che fuggono da condizioni precarie e senza futuro. Pagano anni di disastri creati della nostra economia. In attesa che i potenti del mondo prendano coscienza della crisi climatica, noi nel nostro piccolo possiamo quotidianamente fare qualcosa di importante. Partiamo dalla spesa e da alcuni accorgimenti: fare acquisti oculati, non sprecare, cucinare l'occorrente, ridurre drasticamente il consumo di carne, scegliere cibi di stagione e da agricoltura biologica e di prossimità, evitare prodotti con confezioni di plastica, impegnarsi nella raccolta differenziata.

C'è bisogno di una nuova visione sistemica, che metta in evidenza le esternalità positive di queste pratiche a dispetto di una economia che dilapida le risorse ambientali. Se ciò non avverrà, il dazio che dovremo pagare sarà impressionante e i costi che dovranno pagare le future generazioni diventeranno insostenibili. Ecco il terreno su cui si dovrà discutere nei prossimi anni di nuovo umanesimo, su cui si potrà costruire una politica degna di questo nome e vivere in una economia che non distrugge il bene comune, ma lo tutela e lo difende. È finito il tempo dell'indignazione o peggio dell'indifferenza. Bisogna agire e anche velocemente.

### Comprensione e analisi:

1. Su quale causa del cambiamento climatico si concentra Petrini?

2. Quali relazioni intercorrono tra produzione di cibo e surriscaldamento globale?
- 3- Che cosa comporta l'incertezza delle forniture alimentari?
4. Chiarisci in che modo i diversi comportamenti individuali, suggeriti da Petrini, possano giovare alla causa ambientale.
5. Quale visione dell'economia globale emerge dall'articolo?
6. Perché l'autore ricorre all'immagine del dazio da pagare?
7. Qual è il significato della frase "È finito il tempo dell'indignazione?". Quale connotazione assume il sostantivo?

### **Produzione**

In conclusione, Petrini auspica la nascita di un nuovo umanesimo per far fronte alla crisi climatica. Argomenta su questo concetto riflettendo, sulla base delle tue conoscenze, sugli elementi cardine di questo auspicato nuovo approccio all'uomo e alla realtà.

---

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso pronunciato da Gino Strada, chirurgo e fondatore di Emergency, nel corso della cerimonia del "Right Livelihood Award 2015", svoltasi a Stoccolma il 30 novembre 2015.

Io sono un chirurgo. Ho visto i feriti (e i morti) di vari conflitti. Ho operato migliaia di persone, ferite da proiettili, frammenti di bombe o missili.

Ho operato molti bambini feriti dalle cosiddette "mine giocattolo". Sparse nei campi, queste armi aspettano solo che un bambino curioso le prenda e ci giochi per un po', fino a quando esplodono.

Armi progettate non per uccidere, ma per infliggere orribili sofferenze a bambini innocenti, ponendo a carico delle famiglie e della società un terribile peso.

Ogni volta, nei vari conflitti nell'ambito dei quali abbiamo lavorato, indipendentemente da chi combattesse contro chi e per quale ragione, il risultato era sempre lo stesso: la guerra non significava altro che l'uccisione di civili, morte, distruzione.

Eppure la speranza condivisa in tutto il mondo all'indomani della seconda guerra mondiale, come dichiarato dall'ONU era : *"Salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità, riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grandi e piccole"*.

Il legame indissolubile tra diritti umani e pace era stato inoltre sottolineato nella Dichiarazione universale dei diritti umani, sottoscritta nel 1948. *"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti"*.

Dobbiamo convincere milioni di persone del fatto che abolire la guerra è una necessità urgente e un obiettivo realizzabile. Questo concetto deve penetrare in profondità nelle nostre coscienze, fino a che l'idea della guerra divenga un tabù e sia eliminata dalla storia dell'umanità.

Gino Strada afferma che liberare il mondo dalle guerre non sia un'utopia, ma un obiettivo raggiungibile con lo sforzo di tutti. Rifletti sulla tematica e confrontati in maniera critica con la tesi espressa nel brano, facendo riferimento anche agli attuali conflitti in corso e/o a quelli che hai studiato nel tuo percorso scolastico. Esprimi e argomenta la tua opinione in modo coerente e coeso. Se vuoi puoi articolare il testo in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo.

---

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da Marco d'Eramo, "Il selfie del mondo: indagine sull'età del turismo", Feltrinelli, Milano 2017)

Il turismo appartiene a quella categoria di fenomeni sociali, come lo sport o la pubblicità, che sono onnipresenti, familiari, ma sempre e comunque indigeriti, inelaborati: eludono le domande, neutralizzano la riflessione. [...] Il turismo è perfino più importante dello sport e della pubblicità, tanto che la nostra epoca può essere seriamente definita come "l'età del turismo", come si è par lato dell'età dell'acciaio o dell'età dell'imperialismo. [...] La centralità politica che ha acquistato il turismo nelle nostre società è evidenziata anche dalla nascita di un "terrorismo turistico", che cioè sia uccide i turisti [...] sia distrugge attrattive turistiche quali monumenti, templi, rovine, cittadelle [...]. [...] Le attrattive turistiche sono un bersaglio perché hanno un valore simbolico, di emblemi dei valori contro cui si combatte, ma vengono distrutte anche per sottrarre all'avversario risorse economiche in quanto esse sono fonti di entrate sempre più cospicue. [...] E così veniamo all'altra ragione per cui il turismo giunge a



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

definire tutta la nostra epoca. Una ragione che è sotto gli occhi di tutti: il turismo è ormai la più importante industria di questo nuovo secolo.

Rifletti criticamente sul fenomeno del turismo, evidenziando anche limiti e problemi del turismo di massa e fornendo possibili soluzioni. Esprimi e argomenta la tua opinione in modo coerente e coeso. Se vuoi puoi articolare il testo in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Esame di Stato a.s. \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Candidato/a: \_\_\_\_\_ Classe: 5<sup>^</sup> \_\_\_\_\_

	Indicatori generali	Descritti ri	Punti	Punteggio
1	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione e del testo. Coesione e coerenza testuale.</b>	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione. Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti.	1-6	<b>1-20</b>
		Il testo è ideato e pianificato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso. I connettivi non sono sempre appropriati.	7-11	
		<b>Il testo è ideato e pianificato in modo semplice. Le parti del testo sono disposte in sequenza corretta, collegate da connettivi basilari.</b>	<b>1 2</b>	
		Il testo è ideato e pianificato con una discreta ideazione, coerenza e coesione. Le varie parti sono tra loro ben organizzate e coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	13-16	
		Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e con progressione tematica, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, supportati da una buona organizzazione del discorso. Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati.	17-20	
2	<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ricchezza e padronanza lessicale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	Vi sono gravi e ripetuti errori ortografici e sintattici e un uso scorretto della punteggiatura. Il lessico è povero e ripetitivo, talvolta non appropriato.	1-6	<b>1-20</b>
		L'ortografia e la punteggiatura presentano alcuni errori. La sintassi è in qualche occasione scorretta, ma comprensibile. Il lessico non è sempre appropriato.	7-11	
		<b>L'ortografia risulta corretta. La punteggiatura e la sintassi sono semplici. Il lessico è appropriato.</b>	<b>1 2</b>	
		L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette, la sintassi discretamente articolata. Il lessico è appropriato e vario.	13-16	
		L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace. La sintassi è ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto. Il lessico è specifico, vario ed efficace.	17-20	

3	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	L'alunno dimostra una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la trattazione è priva di riferimenti culturali. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	1-6	<b>1-20</b>
		L'alunno dimostra conoscenze superficiali e parziali; riesce a fare qualche riferimento culturale non sempre pertinente. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale.	7-11	
		<b>L'alunno dimostra sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.</b>	<b>1</b> <b>2</b>	
		L'alunno dimostra adeguate conoscenze e riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	13-16	
		L'alunno dimostra numerose conoscenze ed ampi e precisi riferimenti culturali. L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che evidenziano la capacità critica dell'alunno.	17-20	
		<b>Totale</b>	<b>/</b> <b>6</b>	<b>60</b>



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

	Indicatori specifici Tipologia A	Descrittori	Punti	Punteggio
	<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.	1 - 2	<b>1-10</b>
		Il testo rispetta solo in parte i vincoli della consegna.	3 - 5	
		<b>Il testo rispetta i vincoli posti dalla consegna.</b>	<b>6</b>	
		Il testo rispetta i vincoli in modo adeguato.	7 - 8	
		Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne	9-10	
2	<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Non ha compreso il testo proposto e non è riuscito a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.	1 - 2	<b>1-10</b>
		Ha recepito il testo proposto in modo inesatto o parziale, ha individuato alcuni concetti ma non li ha interpretati correttamente.	3 - 5	
		<b>Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in modo corretto, riuscendo a selezionare i concetti chiave e le informazioni essenziali.</b>	<b>6</b>	
		Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	7 - 8	
		Ha analizzato e interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	9-10	
3	<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica è assente o presenta gravi e ripetuti errori.	1 - 2	<b>1-10</b>
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica presenta alcuni errori.	3 - 5	
		<b>L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta svolta in modo globalmente corretto.</b>	<b>6</b>	
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta completa e adeguata.	7 - 8	
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta completa, adeguata ed esauriente.	9-10	
4	<b>Interpretazione corretta e articolata del</b>	L'argomento è trattato in modo assai limitato ed è privo di considerazioni personali	1 - 2	<b>1-10</b>
		L'argomento è trattato in modo superficiale e con scarse considerazioni personali.	3 - 5	

	<b>testo</b>	<b>L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.</b>	<b>6</b>	
		L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	7 - 8	
		L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	9-10	
<b>Totale</b>			<b>/ 4 0</b>	<b>40</b>



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

	Indicatori specifici Tipologia B	Descrittori	Punti	Punteggi
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua la tesi e le argomentazioni o le individua in modo errato.	1-4	1-15
		Individua parzialmente la tesi ma non le argomentazioni.	5-8	
		<b>Individua correttamente la tesi e gli snodi argomentativi.</b>	<b>9</b>	
		Individua correttamente la tesi e tutte le argomentazioni in modo preciso.	10-12	
		Individua correttamente la tesi e le argomentazioni in modo preciso, chiaro e completo.	13-15	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionato. Non utilizza connettivi appropriati.	1-4	1-15
		Sostiene un percorso ragionato in modo frammentario e non sempre coerente. I connettivi utilizzati sono, a volte, imprecisi.	5-8	
		<b>Sostiene con sufficiente coerenza un percorso ragionato e utilizza connettivi per lo più appropriati.</b>	<b>9</b>	
		Sostiene un percorso ragionato articolato e organico. Utilizza i connettivi in modo appropriato.	10-12	
		Sostiene un percorso ragionato coerente, coeso, articolato e originale. Usa i connettivi in modo del tutto pertinente.	13-15	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Non fa riferimenti culturali.	1-2	1-10
		Fa riferimenti culturali non del tutto pertinenti all'argomentazione e/o imprecisi.	3-5	
		<b>Fa riferimenti culturali limitati, ma pertinenti con l'argomentazione.</b>	<b>6</b>	
		Dimostra di avere un bagaglio culturale semplice ma utile a sostenere in modo discreto la propria argomentazione.	7-8	
		Dimostra di avere un ampio bagaglio culturale, che gli permette di sostenere corretti e congruenti riferimenti culturali, arricchendo così le proprie argomentazioni.	9-10	
<b>Totale</b>			<b>/ 4 0</b>	<b>40</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

	Indicatori specifici Tipologia C	Descritti ri	Punti	Punteggi o
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase	Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrase risultano incoerenti.	1-4	1-15
		Il testo è pertinente in modo parziale rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrase risultano non del tutto coerenti.	5-8	
		<b>Il testo è globalmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrase risultano coerenti.</b>	<b>9</b>	
		Il testo risponde con precisione alle richieste della traccia. Il titolo e la parafrase risultano coerenti ed efficaci.	10-12	
		Il testo soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo e la parafrase risultano coerenti, efficaci e originali.	13-15	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione del testo risulta confusa e manca quindi uno sviluppo disordinato e lineare.	1-4	1-15
		L'esposizione del testo presenta uno sviluppo non sempre ordinato e debolmente connesso.	5-8	
		<b>L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.</b>	<b>9</b>	
		L'esposizione del testo è organica e lineare.	10-12	
		L'esposizione del testo è organica, ben articolata e lineare.	13-15	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento o utilizza riferimenti culturali scorretti.	1-3	1-10
		L'alunno fornisce riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	4-5	
		L'alunno fornisce riferimenti culturali semplici, essenziali, ma pertinenti.	<b>6</b>	
		L'alunno fornisce riferimenti culturali precisi e pertinenti.	7-8	
		L'alunno mostra di possedere ampie e approfondite conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali ben articolati.	9-10	
<b>Totale</b>			<b>/ 4 0</b>	<b>40</b>



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

- TESTO DELLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE;



***ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "8 MARZO LORENZ" MIRANO (VE)***

***INDIRIZZO: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI***

**SIMULAZIONE DI ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE A.S. 2023/24**

**Tema di: ECONOMIA AZIENDALE**

**Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.**

### **PRIMA PARTE**

La relazione sulla gestione allegata al bilancio di Alfa spa, impresa operante nel settore industriale, contiene, tra l'altro, l'andamento delle vendite e degli approvvigionamenti.

Desumiamo informazioni dal bilancio al 31/12/2021 di Alfa spa, impresa industriale che opera da anni nell'industria dell'arredamento con specializzazione nella produzione di cucine. Alfa ha dimostrato nel tempo una capacità competitiva a livello dei migliori concorrenti nazionali. L'esercizio 2021, nonostante sia stato caratterizzato dall'impatto globale della pandemia COVID-19 tutt'ora in corso, non ha mostrato particolari problematiche e ha evidenziato:

- un risultato leggermente inferiore all'esercizio precedente anche se positivo;
- l'incremento della produzione e delle vendite. L'aumento della clientela è stato possibile per effetto di una maggiore offerta di servizi che ha comportato tuttavia un aumento dei costi di produzione e, di conseguenza, una riduzione dei margini di profitto.

#### **Risultati dell'esercizio 2021**

I risultati positivi dell'esercizio, diminuiti rispetto a quelli del 2020, sono desumibili dal bilancio al 31/12/2021 e dagli indicatori tratti dall'analisi dello stesso. Qui di seguito:

- la tabella dei Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto, tratta dalla Nota integrativa;
- alcuni indicatori.

<b>Movimenti intervenuti nel Patrimonio netto</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Importi al 31/12/20</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>Importi al 31/12/21</b>
Capitale	5.000.000			5.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
Riserva di rivalutazione				
Riserve legale	1.060.000	32.000		1.092.000
Riserve statutarie				
Altre riserve	1.300.000	25.000		1.325.000
Riserve per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi				
Utili/perdite portati a nuovo				
Utile/perdita d'esercizio	640.000	440.000	- 640.000	440.000
<b>Patrimonio netto</b>	<b>8.000.000</b>	<b>497.000</b>	<b>- 640.000</b>	<b>7.857.000</b>

<b>INDICATORI</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2020</b>
RIGIDITA' IMPIEGHI	68%	75%
LEVERAGE	1,41	1,45
ROI	6%	8,60%
ROS	4,10%	6,20%

### **Destinazione del risultato economico 2021**

Gli amministratori, hanno proposto l'accantonamento dell'intero Utile d'esercizio a Riserva straordinaria.

Il candidato, dopo aver analizzato il testo, proceda alla stesura dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario
- Conto economico, nella configurazione "a valore aggiunto", al 31/12/2021

Dati mancanti opportunamente scelti.

### **SECONDA PARTE**

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

**1.** Descrivere le caratteristiche dell'analisi economica e spiegare quali sono le informazioni che forniscono ROE, ROI e ROS; calcolare i tre indici economici, considerando che Gamma spa al 31/12/2021 ha un capitale proprio di 4.400.000 euro e un capitale di debito di 4.500.000 euro.

**2.** Elabori il business plan della Alfa all' 01/01/2021 relativamente ad un nuovo prodotto da vendere sui mercati esteri, contenente:

- la storia dell'impresa
- l'idea imprenditoriale
- la descrizione del mercato nazionale ed estero su cui si intende operare
- l'analisi SWOT

**3.** Gamma spa ha impostato per l'esercizio successivo un piano degli investimenti che le consente di raggiungere una capacità produttiva di 35.000 unità di prodotto Classic 156. I costi fissi ammontano a 680.000



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

euro, il costo variabile unitario è di 148 euro e il prezzo di vendita è di 182 euro. Spiegare la break even analysis, calcolare il punto di equilibrio, tracciare il diagramma di redditività e calcolare il grado di sfruttamento della capacità produttiva in corrispondenza del punto di equilibrio.

4. Gamma spa realizza la linea di produzione Plus, della quale vende 1.500 unità di prodotto e la linea di produzione Soft, della quale vende 1.000 unità di prodotto. I dati rilevati dalla società sono i seguenti:

	Plus	Soft
Ricavi di vendita	300.000	200.000
Costi variabili	220.000	140.000
Costi fissi specifici	32.000	14.000

I costi comuni alle due linee sono 40.000 euro. Spiegare quali sono gli elementi che caratterizzano il metodo del direct costing, calcolare i margini di contribuzione lordo e netto e il risultato economico delle due produzioni. Calcolare il margine di contribuzione unitario e indicare qual è la produzione più conveniente, tenendo conto che è possibile incrementare la produzione di 500 unità di prodotto senza incrementare i costi fissi.

Dati mancanti opportunamente scelti.

**DURATA DELLA PROVA: 6 ORE**

**Sono consentiti la consultazione del codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano passate 3 ore dalla consegna della traccia del tema**

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

## ECONOMIA AZIENDALE AFM-SIA-RIM

Candidato/a \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

INDICATORI	Descrittori	Punteggio
<i>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.</i>	Ha piena padronanza dei nuclei fondanti della disciplina, opera analisi approfondite sa collegare logicamente le varie conoscenze. I vincoli sono individuati e utilizzati in modo corretto e appropriato.	4
	Ha padronanza dei concetti fondanti della disciplina. Li analizza in modo efficace e appropriato stabilendo relazioni e collegamenti. Individua i vincoli della traccia e li utilizza in modo abbastanza corretto.	3,5
	<b>Conosce le informazioni essenziali della disciplina e applica le relative procedure in modo essenziale. Individua i vincoli della traccia in maniera parziale.</b>	<b>3</b>
	Conosce parzialmente i nuclei fondanti della disciplina e li collega in modo inadeguato e/o inefficace.	2
	Non conosce i nuclei fondanti della disciplina e non sa individuare i vincoli della traccia.	1
<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.</i>	Ha compreso con estrema chiarezza e articolazione la richiesta della traccia. Ha elaborato un'analisi dei dati precisa, puntuale e personale. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate sono completi e articolati in tutte le loro parti.	6
	Ha compreso pienamente la richiesta della traccia. Ha elaborato un'analisi dei dati efficiente. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate, sono precisi e corretti e stabiliscono relazioni e collegamenti appropriati.	5
	Ha compreso la richiesta della traccia in modo abbastanza preciso. Ha elaborato un'analisi dei dati abbastanza esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate, sono globalmente precisi e stabiliscono relazioni e collegamenti abbastanza appropriati.	4
	<b>Ha compreso la richiesta della traccia nella sua globalità, ma non ha elaborato un'analisi del tutto esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate, sono essenziali e schematici.</b>	<b>3</b>
	Non ha compreso in parte la richiesta della traccia. Non ha elaborato un'analisi dei dati esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate per la risoluzione, non sono chiare e solo parzialmente corretti.	2
	Non ha compreso la richiesta della traccia proposta. Non ha elaborato un'analisi dei dati esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate per la risoluzione, non sono corretti e coerenti.	1
<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.</i>	Ha prodotto un elaborato completo e articolato; le osservazioni proposte sono ricche di spunti personali e di collegamenti.	6
	Ha prodotto un elaborato coerente e preciso, con alcune osservazioni personali.	5
	Ha prodotto un elaborato abbastanza completo, con osservazioni nel	4



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

	complesso coerenti e articolate.	
	<b>Ha prodotto un elaborato essenziale, coerente con le richieste, ma privo di spunti personali.</b>	<b>3</b>
	Ha prodotto un elaborato incompleto, con diversi errori nei collegamenti e nell'articolazione della traccia; privo di osservazioni e spunti coerenti.	2
	Ha prodotto un elaborato incompleto, povero e superficiale, non coerente con la traccia, privo di qualsiasi spunto personale.	1
<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</i>	Argomenta, collega e sintetizza in modo fluido, chiaro e appropriato; utilizza con pertinenza il linguaggio tecnico specifico.	4
	Argomenta, collega e sintetizza in modo fluido e abbastanza appropriato, utilizzando con pertinenza e correttamente il linguaggio tecnico specifico.	3,5
	<b>Argomenta, collega e sintetizza in modo essenziale, utilizzando il linguaggio specifico in modo basilare.</b>	<b>3</b>
	Argomenta, collega e sintetizza in modo parziale e frammentario, utilizzando il linguaggio tecnico specifico in modo scorretto.	2
	Non argomenta e sintetizza correttamente; non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico in modo appropriato e corretto.	1

Totale punteggio .....

**- PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI IN CIASCUNA DISCIPLINA.**

**Anno Scolastico 2023/24**

**Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A indirizzo: SIA**

**Docente TOSCANI PAOLO**

**LIBRI DI TESTO**

MASTER in economia aziendale – autori P.Boni, P.Ghigini, C. Robecchi, B. Trivellato ed. Mondadori

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe si presenta composta da 19 studenti di cui 10 femmine e 9 maschi. Dopo una classe terza abbastanza travagliata dove si è visto l'avvicendamento di più docenti, con conseguente impatti sui risultati di apprendimento, in una classe cruciale come la terza dove si gettano le basi per l'economia aziendale successiva, la classe quarta e quinta si sono svolte con il sottoscritto alla ricerca continua di un recupero dei fondamenti e della forma mentis necessari allo svolgimento adeguato della materia. La classe si configura come composta fondamentalmente 3 gruppi: uno più copioso non molto avvezzo allo studio a casa e che punta a recuperare i risultati verso la fine dell'anno scolastico e con un atteggiamento nel complesso non positivo verso l'ambiente scolastico; uno studioso ma poco avvezzo alla materia, e un piccolo gruppetto formato da 3-4 persone con maggiori capacità che però durante questi 3 anni si è adagiato all'andamento verso il basso della classe e ha visto le proprie motivazioni scemare. Nel complesso la classe presenta notevoli fragilità dovute in parte alle basi non solide che sono state acquisite ( o non acquisite) in terza, in parte verso un atteggiamento nel complesso passivo e di ricerca del minimo risultato disponibile per la promozione.

**CONTENUTI**

**LA GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI – SETTEMBRE/DICEMBRE:**

- La struttura del patrimonio nelle imprese industriali
- I fatti di gestione l'analisi economica per funzioni
- La contabilità generale
- Il piano dei conti
- Le immobilizzazioni materiali le immobilizzazioni finanziarie
- Gli acquisti di materie prime
- Le lavorazioni per conto terzi e effettuate da terzi
- Le scritture del personale dipendente



**I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"**  
**Mirano-Venezia**

- Le vendite di prodotti il regolamento della compravendita
- Lo smobilizzo dei crediti
- Le situazioni contabili\*
- le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio\*
- Le scritture di completamento\*
- Le scritture di integrazione e rettifica\*
- La valutazione dei debiti e crediti\*
- Le scritture di rettifica, di integrazione e ammortamento\*
- La valutazione delle immobilizzazioni materiali immateriali finanziarie
- La situazione contabile finale ; le scritture di assestamento epilogo e chiusura\*
- La funzione del bilancio di esercizio
- I criteri di valutazione secondo il codice civile , i principi contabili
- I principi contabili

#### **LA RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO - DICEMBRE-GENNAIO**

- Il sistema informativo di bilancio
- L'interpretazione , la rielaborazione, la riclassificazione del bilancio di esercizio\*
- Lo stato patrimoniale riclassificato\*
- Il conto economico riclassificato\*
- L'analisi per indici: analisi della redditività analisi patrimoniale e Finanziaria. Coordinamento tra indici di bilancio\*

#### **IL RENDICONTO FINANZIARIO - GENNAIO**

- il rendiconto delle disponibilità liquide
- L'analisi per flussi: flussi finanziari ed economici
- Il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nel patrimonio circolante netto

#### **LA CONTABILITA' ANALITICA E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE - FEBBRAIO-MARZO**

- La contabilità analitico gestionale
- La classificazione dei costi
- L'analisi del break even point
- La contabilità full costing e direct costing
- I metodi di imputazione dei costi: base unica e multipla
- Pianificazione , programmazione e controllo
- Il controllo di gestione e il sistema informativo direzionale
- Il business plan
- Il budget\*
- Gli scostamenti

#### **IL REDDITO FISCALE - APRILE**

#### **IL BILANCIO CON DATI A SCELTA - MAGGIO\***

\*svolti anche in laboratorio

**MODALITA' DI LAVORO**

Lezione frontale, esercitazione individuale, esercitazione di gruppo, esercitazioni di laboratorio d'informatica

**STRUMENTI DI LAVORO**

Libro di testo, fotocopie, quotidiani economici Laboratorio di informatica : excel , programma contabilità

**TIPOLOGIE DI VERIFICA**

3 Prova scritta,1 simulazione di seconda prova

Mirano, 15/05/2024



**I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia**

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: INFORMATICA**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A indirizzo: SIA**

**Docenti**

**PATTARELLO CINZIA  
MONTAGNER STEFANO**

**LIBRI DI TESTO**

**Libro di testo:** Lorenzi-Cavalli Rossi – PRO.SIA 5 Informatica e processi aziendali– Casa editrice Atlas

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in media in modo appena sufficiente della classe, solo alcuni alunni hanno prodotto un profitto più che sufficiente.

Gli argomenti del secondo periodo sono stati trattati anche con strumenti alternativi come slide o siti internet

### **CONOSCENZE**

Le conoscenze acquisite dagli allievi in questa classe sono:

- 1 - Compiti di un S.O. suddivisi per livelli di architettura;
- 2 - Reti: generalità, problematiche e soluzioni relative alla trasmissione;
- 3 - Sistema informativo aziendale: struttura e informatizzazione

### **COMPETENZE**

Le competenze acquisite dagli allievi in questa classe sono:

- 1- Saper progettare sia a livello concettuale che logico una semplice Base di Dati e implementare interrogazioni e transazioni utilizzando gli ambienti software di sviluppo noti (Access);
- 2 – Costruire siti Web statici e/o dinamici tramite il linguaggio html e/o il linguaggio C# ( ambiente Visual Studio 2019)

# CONTENUTI

## TEMPI

I tempi di attuazione sono elencati insieme ai contenuti

## DIDATTICA

Per quanto riguarda i **metodi didattici** si è fatto ricorso a:

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo soprattutto in laboratorio
- Videoconferenze

## STRUMENTI

E' stata usata la rete internet

## VERIFICHE

Le tipologie di verifiche sono state scritte, orali e pratiche.

## ARGOMENTI TRATTATI

### 1. Architettura

1.1 Ripasso e approfondimento

Numero ore impiegate:2

**Periodo di lavoro :Settembre- Ottobre**

**Tipologia di verifica: orale**

**Metodi didattici:** Lezione frontale

**Spazio di lavoro:classe**

**Conoscenze: elementi dell'architettura di un calcolatore**

### 2 – Sistemi operativi

2.1 - Definizioni e Classificazioni

2.2 - Processi (definizioni, stati, evoluzione e gestione)

2.3 - Il modello a macchine virtuali ( Il nucleo, La gestione della memoria – Le periferiche virtuali (politiche di scheduling e spooling) – Il file system)

**Conoscenze: sapere quali sono i compiti di un sistema operativo**

Numero ore impiegate:20

**Periodo di lavoro : Ottobre-novembre**

**Tipologia di verifica: orale**

**Metodi didattici:** Lezione frontale

**Spazio di lavoro: classe**

### 3 - Data Base

3.1 Ripasso: Generalità – Il modello relazionale. Linguaggio SQL.

3.2 - Collegamento fra linguaggio di programmazione visuale e ambiente database. Sviluppo di progetti gestionali

Laboratorio:

- a) Introduzione a sql server ed alla logica client/server fonte di dati disconnessa;
- b) Il client SQL management studio;
- c) L'ambiente di lavoro e la configurazione (a cura del docente);
- d) Creazione del database e delle tabelle, i tipi di dato più frequenti, cenni alla creazione di utenti, ruoli e schemi;
- e) T- sql e stored procedure (cenni ed esempi a cura del docente); dynamic SQL;
- f) I vincoli;
- g) SQL Insert, Update, Delete, Select



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

Numero ore impiegate:40

***Periodo di lavoro: L'argomento è stato trattato nel corso di tutto l'anno***

***Tipologia di verifica: scritta/lavori di gruppo/lavori in laboratorio***

***Metodi didattici:***

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo soprattutto in laboratorio
- Rete internet per la ricerca di materiale

***Spazio di lavoro: classe e laboratorio***

***Conoscenze: Conoscere gli elementi di base e le regole da seguire per la costruzione di un DB***

***Competenze:***

- ***costruire un semplice progetto DB secondo le regole del modello relazionale***
- ***saper implementare un progetto DB mediante l'applicativo Access***
- ***saper effettuare interrogazioni sul DB tramite il linguaggio SQL***

## **4.1 Le applicazioni Web**

4.2 - Il linguaggio HTML

4.3 – I link e l'inserimento di immagini

4.4 - I form

Laboratorio:ASP.NET

- a) Utilizzo dei comandi SQL
- b) La transazione via http tra client (Browser) e (Web) server;
- c) Il postback e il ciclo di vita delle pagine;
- d) Pagine web collegate a DB sql server; cenni alla topologia ed alla sicurezza dei dati ;
- e) Uso di controlli per la gestione dei dati: sqldatasource, repeater;

Uno schema ancora più completo di interazione: la programmazione lato client con javascript (librerie già esistenti) per migliorare l'aspetto grafico e gli effetti di animazione.

Numero ore impiegate:15

***Periodo di lavoro: L'argomento è stato trattato nel corso di tutto l'anno***

***Tipologia di verifica: scritta e laboratoriale***

***Metodi didattici:***

- Lezione frontale
- Lavori di gruppo soprattutto in laboratorio
- Rete internet per la ricerca di materiale

***Spazio di lavoro: classe e laboratorio***

***Conoscenze: Conoscere i TAG più utilizzati del linguaggio HTML***

***Competenze:***

- ***Costruire un progetto formato da più pagine WEB***

## **5 - Reti di computers**

5.1 - Generalità

5.2 - Modello Client-Server

5.3 - Tecnologie di trasmissione (multipoint,point to point)

5.4 - Classificazione reti per estensione (Lan , Man, Wan)

5.5 - Tipi di comunicazione (simplex, half duplex, full duplex)

5.6 - Topologie di rete (stella, anello, bus, albero)

5.7 - Commutazione (circuito, pacchetto)

5.8 - Architettura di rete (livelli, protocolli, processi)

5.9 - Modelli ISO/OSI, TCP/IP

Numero ore impiegate:15

**Periodo di lavoro: Ottobre-Novembre**

**Tipologia di verifica: orale**

**Metodi didattici:** Lezione frontale

**Spazio di lavoro: classe**

**Conoscenze:**

- **Conoscere le varie tipologie di rete**
- **Conoscere le varie topologie di rete**
- **Conoscere i principali protocolli usati per la reti**

## **6 - Mezzi trasmissivi**

6.1 - Tipi di mezzi trasmissivi (doppino telefonico, cavo coassiale, fibre ottiche ed etere)

6.2 - Codifica del segnale (segnali digitali e analogici)

6.3 - La sottorete di comunicazione (schede di rete, hub, switch, bridge, router, gateway ,ripetitori ed amplificatori)

6.4 - Applicazioni del modello TCP/IP (indirizzi IP)

6.5 - Cenni sugli standard analogici e digitali per le reti pubbliche (ISDN, ADSL)

Numero ore impiegate:15

**Periodo di lavoro:Dicembre**

**Tipologia di verifica: orale**

**Metodi didattici:** Lezione frontale

**Spazio di lavoro: classe**

**Conozenze:**

- **Riconoscere i principali mezzi trasmissivi e conoscere il loro modo di funzionamento**
- **Conoscere i principali strumenti utilizzati per il funzionamento di una rete**
- **Conoscere la funzione di un indirizzo IP**

## **7.1 La rete internet**

7.2 - La storia di internet

7.3 - Intranet ed Extranet

7.4 - Strumenti software di internet (browser)

7.5 - Utilizzo indirizzi IP

7.6 - I servizi di Internet (posta elettronica,pec)

7.7 - La sicurezza in internet (HTTPS)

Numero ore impiegate:10

**Periodo di lavoro: Marzo**

**Tipologia di verifica: orale**

**Metodi didattici:** Lezione frontale

**Spazio di lavoro: Classe**

**Conoscenze:**

- **Saper descrivere i momenti principali della nascita di Internet**
- **Conoscere i principali strumenti utilizzati in Internet**

## **8.Le reti per le aziende**

8.1 Le reti Intranet ed Extranet

8.2 Il commercio elettronico (B2B,B2C,C2C,C2G)

8.4 Problemi di sicurezza nelle reti

8.5 Crittografia (chiavi simmetriche ed asimmetriche)

8.6 La firma digitale

8.7 L'e-government

Numero ore impiegate:8

**Periodo di lavoro: Aprile**

**Tipologia di verifica: orale**



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

**Metodi didattici:** Videolezione

**Spazio di lavoro:** WEB

**Conoscenze:**

- *conoscere gli strumenti offerti dall'e-commerce sia a livello di vendita al dettaglio, che a livello di rapporti d'affari tra aziende*
- *conoscere quali sono i vantaggi e gli svantaggi di questa forma di commercio*
- *conoscere le problematiche relative alla sicurezza delle transazioni in rete*

## 9. Informatica e azienda

9.1- Sistema informativo aziendale (definizione)

9.2 - Sottosistema informatico

9.3 - Basi di dati aziendale

9.4 – Data warehouse e data mining

9.5 - Office automation

9.6 - La sicurezza dati

9.7 – ERP – I sistemi informativi integrati

9.8 Laboratorio: Business Intelligence. Creare report con POWER BI

Numero ore impiegate:12

**Periodo di lavoro:**Marzo -Maggio

**Tipologia di verifica:** orale

**Metodi didattici:**Videolezione

**Spazio di lavoro:** WEB

**Conoscenze:** *Sapere quali sono le applicazioni informatiche principali adottate in azienda e quali sono stati i vantaggi da esse apportate*

## Educazione civica

### Servizi pubblica amministrazione

1.1 Identificazione digitale (firma)

1.2 Lo Spid

1.3 CIE

1.4 Tessera sanitaria

1-3 Contratti online e diritti del consumatore

1-4 Il metodo di acquisto della PA (mepa)

Numero ore impiegate:6

**Periodo di lavoro:** Gennaio

**Tipologia di verifica:** orale

**Metodi didattici:** slide e consultazione pagine internet

**Spazio di lavoro:** Classe

**Conoscenze:**

- *conoscere gli strumenti informatici necessari in rete*

Mirano, 24/04/2024

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: Matematica**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A indirizzo: SIA**

**Docente Daniela Trifoli**

**LIBRI DI TESTO**

Matematica.rosso -Massimo Bergamini- Anna Trifone-Graziella Barozzi seconda edizione Vol.5- Zanichelli

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi disciplinari in termini di competenze, raggiunti in modo diversificato dagli allievi, sono i seguenti:

- utilizzare le tecniche del calcolo differenziale per trovare i massimi e i minimi di funzioni di due variabili con applicazione anche a fenomeni del mondo reale e dell'economia;
- saper interpretare problemi economici aziendali determinandone la tipologia e l'approccio più efficace;
- essere in grado di impostare i problemi mediante i modelli di R.O;
- essere in grado, utilizzando tecniche e procedure di calcolo, di fornire la soluzione ai problemi;
- saper usare lo strumento dei sistemi di disequazioni per costruire modelli di programmazione lineare in ambito economico;
- essere in grado di applicare il metodo grafico per individuare la soluzione ottima di un problema di P.L. in due variabili.



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

## CONTENUTI

**Ripasso dello studio di funzione reale di una variabile** (funzioni intere, fratte, irrazionali).

**Il concetto di integrale definito per il calcolo dell'area** (area sottesa dal grafico di funzioni razionali intere).

Tempi di svolgimento: 10 ore (settembre - ottobre)

### **Funzioni di due variabili.**

Richiami e integrazioni su: retta parabola, circonferenza, ellisse e iperbole. Disequazioni in due variabili, lineari e non lineari, sistemi di disequazioni.

Coordinate cartesiane nello spazio, piani nello spazio.

Funzioni di due variabili: dominio, linee di livello e grafico.

Derivate parziali prime e seconde.

Significato geometrico della derivata parziale.

Massimi, minimi relativi e punti di sella di una funzione di due variabili: metodo delle derivate parziali con la costruzione dell'hessiano e metodo dello studio dell'andamento delle curve di livello. Massimi e minimi vincolati: metodo della sostituzione e dei moltiplicatori di Lagrange.

Tempi di svolgimento: 28 ore (ottobre -novembre-dicembre)

### **Funzioni di due variabili in economia.**

Funzioni marginali ed elasticità delle funzioni. Elasticità incrociata.

Determinazione del massimo profitto di un'impresa che produce due beni in regime di concorrenza perfetta, due beni in regime di monopolio, un bene con due prezzi diversi.

Il problema della massimizzazione dell'utilità del consumatore.

Combinazione ottima dei fattori di produzione: funzione di Cobb-Douglas. Massimo della funzione di produzione con vincolo di costo prefissato. Minimo del costo di produzione con vincolo della produzione predeterminata.

Tempi di svolgimento: 14 ore (gennaio-febbraio)

### **Ricerca operativa.**

Definizione e fasi della ricerca operativa; classificazione dei problemi di scelta.

Problemi di scelta in condizioni di certezza nel caso continuo: funzione obiettivo rappresentata da una retta: determinazione del massimo guadagno mediante il grafico della funzione dell'utile e il diagramma di redditività; funzione obiettivo rappresentata da una parabola; funzione obiettivo rappresentata da un'iperbole.

Problemi di scelta in condizioni di certezza nel caso discreto: analisi marginale.

Scelta tra più alternative.

Problema delle scorte.

Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti: criterio del REA e del TIR per valutare investimenti e finanziamenti. Scelta tra mutuo e leasing. I diversi tassi di interesse: TAN, TAN, TAEG.

Tempi di svolgimento: 25 ore (febbraio – marzo- aprile)

**Programmazione lineare.**

Generalità e modello matematico.

Problemi di programmazione lineare in due variabili: metodo grafico.

Tempi di svolgimento: sono previste 16 ore (da maggio fino alla fine dell'anno scolastico).

**MODALITÀ DI LAVORO:** lezione frontale, esercitazione individuale e di gruppo.

**STRUMENTI DI LAVORO:** libro di testo e fotocopie di esercizi tratti da altri testi.

**TIPOLOGIE DI VERIFICA:** Al fine di verificare l'efficacia del processo educativo sono state effettuate 3 prove scritte e due orali nel primo periodo; tre prove scritte e una orale nel secondo periodo. Le verifiche scritte, a carattere applicativo e teorico, sono state articolate sia sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale, sia sotto forma di prove strutturate e semi-strutturate, domande aperte.

Mirano, 29/04/2024

Lettura del programma in data 29/04/2024

IL DOCENTE

Daniela Trifoli

GLI STUDENTI



**I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia**

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: DIRITTO**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A indirizzo: SIA**

**Docente: ONGARATO GIUSEPPE**

### **LIBRI DI TESTO**

(In questo paragrafo devono essere riportati i libri di testo adottati e gli altri materiali utilizzati per lo svolgimento delle lezioni)

Titolo: Corso di Diritto per il QUINTO ANNO AFM e SIA, AUTORE: Roberto Garofoli Editore: PARAMOND

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

(In questo paragrafo devono essere riportati gli obiettivi disciplinari specifici raggiunti dalla classe come dal piano di lavoro individuale d'inizio anno, motivando eventuali scostamenti dagli obiettivi iniziali)

In termini generali gli alunni sono in grado di:

- Conoscere lo Stato come soggetto di diritto
- Conoscere gli elementi costitutivi dello Stato
- Conoscere la Costituzione come legge fondamentale dello Stato
- Conoscere le diverse forme di governo
- Conoscere le fonti del diritto comunitario e i rapporti con il diritto italiano
- Conoscere la composizione, l'organizzazione e il funzionamento delle Camere
- Conoscere la condizione giuridica dei membri del Parlamento
- Conoscere la condizione legislativa ordinaria e costituzionale
- Conoscere il ruolo costituzionale del Presidente della Repubblica
- Conoscere le prerogative e le responsabilità del Presidente della Repubblica
- Conoscere i poteri del Presidente della Repubblica e gli atti presidenziali
- Conoscere il ruolo costituzionale del Governo
- Conoscere gli organi del Governo
- Conoscere la formazione e la crisi del Governo
- Conoscere i decreti legge e i decreti legislativi
- Conoscere la magistratura e la funzione giurisdizionale
- Conoscere la composizione e le funzioni del Consiglio Superiore della Magistratura
- Conoscere la Corte Costituzionale come organo garante della Costituzione
- Conoscere la composizione e le funzioni della Corte Costituzionale

## CONTENUTI

In questo paragrafo, oltre ai contenuti, eventualmente esplicitati in termini di conoscenze e competenze, devono essere riportati:

- le modalità di lavoro,
- gli strumenti e gli spazi di lavoro,
- i tempi di svolgimento dei singoli argomenti,
- le tipologie e le modalità di verifica.

### **MODULI 1: I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE**

#### **Unità1: La Costituzione italiana (2 ore)**

1. Il diritto pubblico: introduzione
2. La nascita della Costituzione italiana  
Lo Statuto albertino, Il regime fascista,  
La questione istituzionale e la nuova  
Costituzione e il compromesso  
Costituzionale
3. I caratteri della Costituzione
4. La struttura del testo costituzionale

### **MODULO 2: LO STATO**

#### **Unità 1: Lo Stato e i suoi elementi (2 ore)**

1. Lo Stato definizione
2. Gli elementi costitutivi dello Stato

#### **Unità 2: Le forme di Stato e di governo (2 ore)**

1. Forme di Stato e di governo: nozione
2. Le forme di Stato
3. Le forme di governo
4. La forma di governo in Italia

### **MODULO 4: IL PARLAMENTO E IL GOVERNO**

#### **Unità 1: Il Parlamento (5 ore)**

1. Il sistema bicamerale
2. Camera, Senato e Parlamento in seduta comune
3. Le regole per le elezioni parlamentari  
I sistemi elettorali
4. L'organizzazione interna del Parlamento
5. La durata delle Camere
6. Lo status di parlamentare  
L'insindacabilità  
L'invulnerabilità  
L'indennità parlamentare

#### **Unità 2: Il Governo (7 ore)**

1. Il procedimento di formazione del Governo  
Le consultazioni  
Incarico e mandato esplorativo  
La nomina e il giuramento
2. Le mozioni di fiducia e di sfiducia  
La crisi di Governo
3. La composizione del Governo  
Il Presidente del Consiglio dei Ministri  
Il Consiglio dei Ministri  
I Ministri  
Gli organi governativi non necessari



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

4. La responsabilità del Presidente del Consiglio e dei ministri
5. I regolamenti governativi  
Le tipologie di regolamenti normativi
6. I poteri di emergenza del Governo

### **Unità 3: Le Leggi e gli atti aventi forza di legge (7 ore)**

1. La funzione legislativa del Parlamento e del Governo
2. La legislazione ordinaria  
La fase iniziale  
La fase istruttoria e deliberativa  
La promulgazione e la pubblicazione
3. Le leggi costituzionali  
La procedura aggravata  
Limiti alla revisione costituzionale
4. Gli atti con forza di legge del Governo  
Il decreto legislativo  
Il decreto legge

## **MODULO 5: LE ISTITUZIONI NEUTRALI**

### **Unità 1: La funzione giurisdizionale (7 ore)**

1. La nozione di funzione giurisdizionale  
L'importanza delle decisioni dei giudici
2. L'indipendenza della magistratura  
L'indipendenza funzionale  
Il giudice e la legge  
L'indipendenza esterna  
Il Consiglio Superiore della Magistratura  
L'indipendenza interna
3. La responsabilità dei Magistrati
4. I principi del processo  
Le regole del giusto processo  
I diritti delle parti del processo  
I principi del processo penale
5. La giurisdizione ordinaria civile e penale  
Giudici ordinari e speciali  
I gradi di giudizio
6. I giudici straordinari, speciali e amministrativi

### **Unità 2: La struttura dei processi (3 ore)**

1. I processi elementi comuni e differenze
  2. Il processo civile  
Il processo di cognizione o dichiarativo
  3. Il processo penale  
Le fasi del processo penale
- Il processo amministrativo

### **Unità 3: Il Presidente della Repubblica (3 ore)**

1. La posizione nell'organizzazione costituzionale
2. Le vicende della carica:  
elezione, mandato, supplenza
3. Le attribuzioni del Presidente della Repubblica  
Le attribuzioni presidenziali e il potere su cui agiscono  
La natura degli effetti dell'esercizio delle attribuzioni presidenziali  
Il peso decisionale del Presidente  
I poteri non formali del Presidente

### **Unità 4: La Corte Costituzionale (6 ore)**

1. La rigidità della Costituzione e il ruolo della Corte  
I possibili sistemi di controllo
2. La composizione e il funzionamento  
La composizione  
Lo status  
Le modalità di funzionamento e di votazione
3. Il giudizio di legittimità costituzionale  
I modi di attivazione dei giudizi di legittimità costituzionale  
Le tipologie di pronunce della Corte Costituzionale
4. Il giudizio sui conflitti di attribuzione  
Le due tipologie di conflitto
5. Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo

## **MODALITA' DI LAVORO**

L'attività didattica si è sviluppata prevalentemente attraverso lezioni frontali, lezioni dialogate per richiamare i contenuti e per sviluppare la qualità della comunicazione.

La fase della presentazione dei contenuti si è articolata nei due momenti della motivazione e della presentazione dei saperi, al fine di coinvolgere la classe nel processo di apprendimento. Il libro di testo è stato lo strumento indispensabile per lo svolgimento delle tematiche proposte, integrato dall'analisi degli articoli della Costituzione.

## **STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO**

Il libro di testo è stato lo strumento indispensabile per lo svolgimento delle lezioni frontali, oltre ai riferimenti normativi nazionali e comunitari.

L'attività didattica si è sviluppata prevalentemente attraverso lezioni frontali e partecipate. Il testo è stato, integrato dall'apporto di materiale didattico fornito dall'insegnante, per l'approfondimento dei saperi.

## **TIPOLOGIE DI VERIFICHE**

Le verifiche effettuate sono state tese ad accertare il conseguimento degli obiettivi programmatici, in relazione alle conoscenze e alle competenze, attraverso le interrogazioni orali.

La fase della presentazione dei contenuti si è articolata nei due momenti della motivazione e della presentazione dei saperi, al fine di coinvolgere la classe nel processo di apprendimento degli stessi.

Il libro di testo è stato lo strumento indispensabile per lo svolgimento delle tematiche proposte.

Mirano, **22/04/2024**

Lettura del programma in data: **22/04/2024**

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

IL DOCENTE

ONGARATO GIUSEPPE



**I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia**

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: ECONOMIA POLITICA Scienza delle Finanze**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A indirizzo: SIA**

**Docente: ONGARATO GIUSEPPE**

**LIBRI DI TESTO**

(In questo paragrafo devono essere riportati i libri di testo adottati e gli altri materiali utilizzati per lo svolgimento delle lezioni)

Autori: L. Gagliardini, G. Palmerio, M.P. Lorenzoni; Titolo: Economia politica Politica economica e finanziaria Volume unico 5°anno EDIZIONE AGGIORNATA : LE MONNIER SCUOLA.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

(In questo paragrafo devono essere riportati gli obiettivi disciplinari specifici raggiunti dalla classe come dal piano di lavoro individuale d'inizio anno, motivando eventuali scostamenti dagli obiettivi iniziali)

- Conoscere l'oggetto di studio della disciplina "Scienza delle finanze" e comprendere la ragion d'essere dell'economia politica. Conoscere l'evoluzione storica del ruolo economico dello Stato
- Conoscere le diverse teorie sulla natura dell'attività finanziaria
- Conoscere gli strumenti e le funzioni di politica economica con particolare riferimento alla finanza pubblica
- Conoscere l'organizzazione delle imprese pubbliche, individuando le ragioni che ne hanno giustificato l'esistenza e le modalità del processo di privatizzazione che ne ha determinato la riduzione
- Conoscere il concetto di protezione sociale e le relative forme di tutela. Conoscere il sistema di sicurezza sociale in Italia
- Conoscere il concetto, la struttura e le dimensioni della spesa pubblica. Conoscere le diverse tipologie di spesa e i criteri di classificazione. Conoscere le cause dell'incremento storico della spesa
- Conoscere la funzione delle entrate pubbliche e i criteri di distinzione
- Riconoscere tipi e modi di riscossione delle tasse ed elementi e tipologie delle imposte
- Conoscere i principi giuridici delle imposte e le modalità proposte dalle diverse teorie per la loro concreta applicazione
- Conoscere i principi amministrativi delle imposte, e le fasi del loro accertamento e le modalità della loro riscossione
- Individuare il ruolo del bilancio dello stato nel contesto delle scelte di politica finanziaria
- Conoscere le diverse varietà di bilancio dell'amministrazione statale e i principi che stanno alla base della sua redazione
- Conoscere la struttura del disegno di legge di bilancio dello Stato italiano

- Conoscere i contenuti e funzioni dei diversi documenti che sono alla base della programmazione degli obiettivi di finanza pubblica

## **CONTENUTI**

In questo paragrafo, oltre ai contenuti, eventualmente esplicitati in termini di conoscenze e competenze, devono essere riportati:

- le modalità di lavoro,
- gli strumenti e gli spazi di lavoro,
- i tempi di svolgimento dei singoli argomenti,
- le tipologie e le modalità di verifica.

### **UNITA' DIDATTICA 1. L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA (11 ore)**

L'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze. I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica. Le teorie sulla natura dell'attività finanziaria pubblica. L'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica. La finanza pubblica come strumento di politica economica. I beni pubblici. Le imprese pubbliche. Il sistema delle imprese pubbliche e delle privatizzazioni in Italia.

### **UNITA' DIDATTICA 2: LA POLITICA DELLA SPESA (8 ore)**

La spesa pubblica e la sua struttura. Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica. La spesa pubblica e l'analisi costi-benefici. L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione. La crisi dello Stato sociale e il contenimento della spesa. La spesa per la sicurezza sociale. I metodi di finanziamento della sicurezza sociale. La sicurezza sociale in Italia.

### **UNITA DIDATTICA 3: LAC POLITICA DELL'ENTRATA (15 ore)**

Le entrate pubbliche. Le entrate originarie e le entrate derivate. Le entrate straordinarie. I prestiti pubblici. L'alleggerimento del debito pubblico. La scelta tra imposta straordinaria e prestito pubblico. Le tasse e i contributi. Le imposte. Capacità contributiva e progressività dell'imposta. L'applicazione della progressività. La base imponibile dell'imposta progressiva. I principi giuridici delle imposte. I principi amministrativi delle imposte. Gli effetti economici delle imposte.

### **UNITA' DIDATTICA 4: LA POLITICA DI BILANCIO (15 ore)**

(si prevede che questa unità verrà terminata entro il mese di Maggio).

Obiettivi di finanza pubblica e regole europee, Le differenti forme del Bilancio dello Stato, Natura e principi del bilancio dello Stato, Il Documento di Economia e Finanza, Il Disegno di Legge del bilancio di previsione dello Stato, La classificazione delle entrate e delle spese, I saldi di finanza pubblica, L'evoluzione della teoria sul pareggio di bilancio, L'evoluzione del bilancio dello Stato e il Rendiconto generale, Il controllo del bilancio dello Stato.

## **MODALITA' DI LAVORO**

L'attività didattica si è sviluppata prevalentemente attraverso lezioni frontali, lezioni dialogate per richiamare i contenuti e per sviluppare la qualità della comunicazione.

La fase della presentazione dei contenuti si è articolata nei due momenti della motivazione e della presentazione dei saperi, al fine di coinvolgere la classe nel processo di apprendimento. Il libro di testo è stato lo strumento indispensabile per lo svolgimento delle tematiche proposte.



**I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"**  
**Mirano-Venezia**

## **STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO**

Il libro di testo è stato lo strumento indispensabile per lo svolgimento delle lezioni frontali, oltre ai riferimenti normativi nazionali e comunitari.

L'attività didattica si è sviluppata prevalentemente attraverso lezioni frontali e partecipate. Il testo è stato, integrato dall'apporto di materiale didattico fornito dall'insegnante, per l'approfondimento dei saperi.

## **TIPOLOGIE DI VERIFICHE**

Le verifiche effettuate sono state tese ad accertare il conseguimento degli obiettivi programmatici, in relazione alle conoscenze e alle competenze, attraverso le interrogazioni orali.

La fase della presentazione dei contenuti si è articolata nei due momenti della motivazione e della presentazione dei saperi, al fine di coinvolgere la classe nel processo di apprendimento degli stessi.

Il libro di testo è stato lo strumento indispensabile per lo svolgimento delle tematiche proposte.

Mirano, **22/04/2024**

Lettura del programma in data: **22/04/2024**

**IL DOCENTE**

**ONGARATO GIUSEPPE**

**I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

	MVAL 15	<b>I.I.S. “8 MARZO – K. LORENZ”</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: IRC - Insegnamento della Religione Cattolica**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A indirizzo: SIA**

**Docente Yves Constant MOUMI TCHAGOU**

### **LIBRI DI TESTO**

Per lo svolgimento delle lezioni è stato utilizzato il libro di testo in adozione M. CONTADINI, *Itinerari 2.0 PLUS*, Elledici Scuola – Il Capitello; sono stati inoltre utilizzati estratti di altri libri di testo della disciplina IRC e di testi specifici, riviste, articoli dei giornali e testo del magistero.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli alunni sono in grado di sviluppare un proprio senso critico e abbozzare un proprio personale progetto di vita, riflettendo sul suo significato alla luce dei valori cristiani, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale cogliendo la presenza e l'incidenza della tradizione cristiana nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. Gli studenti sanno utilizzare consapevolmente le fonti cristiane autentiche, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto alle dinamiche antropologico-culturali che caratterizzano il contesto della post-modernità.

### **CONTENUTI**

Gli argomenti trattati (*conoscenze*) sono i seguenti:

Leggere la complessità dell'attuale contesto antropologico-culturale per comprendere la difficoltà di scegliere:

- F. Nietzsche, af.125 de *La gaia scienza*
- K. Wojtyla, *Ecclesia in Europa* - Z. Baumann, *Modernità liquida* - S. Zamagni, *Scegliere vs Decidere* (conferenza Centro Asteria – Milano 2018)

Lettura commentata di passi scelti da:

- L. Manicardi, Coraggio, non temere



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

- L. Manicardi, Conoscersi, osare, decidere – Parte Prima... - R.  
Mancini, Orientarsi nella vita

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Principali modelli etici nel postmoderno: a) il liberalismo radicale, b) l'utilitarismo; il pragmatismo

Principi di un'etica mondiale: a) la reciprocità; b) la cura; c) la responsabilità e la solidarietà; d) il dialogo e la giustizia Convergenza tra valori laici e religiosi.

#### **L'ETICA CRISTIANA DELLA VITA:**

##### **LA BIOETICA, UNA SCIENZA IN DIFESA DELLA VITA**

L'etica della vita umana: orizzonte storico, antropologico-culturale, filosofico e morale

La *bioetica*. Una "scienza" in difesa della vita dell'uomo: *excursus* breve sull'origine e sullo stato attuale del dibattito bioetico; alcune coordinate di principio e di metodo

Lo statuto epistemologico della bioetica e i suoi *principi*

Problemi di *bioetica* applicata: etica della vita nascente (aborto e fecondazione assistita); etica della vita morente (eutanasia e "testamento biologico"); le frontiere della genetica; i trapianti d'organo.

#### **LE RADICI CRISTIANE DELL'EUROPA. VIVERE DA**

**CRISTIANI, OGGI** Lettura dell'attuale contesto storico antropologico-culturale europeo Modelli antropologici nella cultura contemporanea a confronto La questione su Dio e il rapporto fede-ragione.

Credere-non credere nel postmoderno: una provocazione.

Tra ateismo, agnosticismo, indifferenza religiosa e scelta di fede oggi.

Fondamenti di antropologia cristiana: le dimensioni fondamentali della persona: consapevolezza, libertà, responsabilità; la natura relazionale dell'uomo; l'esperienza del limite: finitezza, scelta, morte; l'esperienza della trascendenza: apertura all'a/Altro.

Vivere da cristiani, oggi: spunti per un *progetto di vita*

*La banalità del male* di H. Arendt

A livello di *competenze*, quindi, gli alunni mostrano di saper riflettere e sviluppare il proprio progetto di vita alla luce della visione cristiana dell'esistenza umana e del suo fine ultimo.

Gli argomenti sono stati affrontati mediante lezioni frontali, attraverso il dialogo guidato con gli alunni, con la proiezione di film e filmati, con la lettura di pagine tratte da libri di testo di IRC e articoli di riviste specifiche e materiale vario reperito in internet (testimonianze, riflessioni), e discutendo di fatti di attualità. La verifica sulle competenze acquisite si è svolta attraverso il dialogo-confronto. Per quanto riguarda gli strumenti e gli spazi di lavoro, si specifica che si è sempre lavorato in classe, utilizzando la LIM; sono state inoltre utilizzate le possibilità offerte da Google.

Mirano, 30-04-2024

Lettura del programma in data: 30-04-2024

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

IL DOCENTE

Yves MOUMI

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

Anno Scolastico 2023/2024

Disciplina: ITALIANO

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO

nella classe V sez. A indirizzo: SIA

Docente SILVIA CORRADIN

### LIBRI DI TESTO

*P.Cataldi, E.Angioloni, S.Panichi: La Letteratura Al Presente. G.B. Palumbo Editore. Vol3B (Completamento programma dell'anno precedente)*

*R.Buscagli-G.Tellini: Il palazzo di Atlante. G.D'Anna Editore Vol.3A+B*

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Contestualizza, parafrasa e commenta i testi letterari
- Conosce poetiche/ideologie (per grandi linee) di correnti/autori considerati
- Dimostra un'assimilazione suff. autonoma del paratesto (manuale) e degli appunti presi a lezione
- Alcuni/e espongono congetture anche personali sui testi (in sede di controllo/discussione soluzione esercizi del manuale), senza forzarne in genere i sensi possibili
- Scrive testi argomentativi suff. adeguati ( la revisione della redazione finale resta in pochi casi carente)
- Usa registri linguistici mediamente adeguati ai contesti

#### **Modalità di lavoro**

Lezione frontale; esercitazione individuale; analisi testuale

#### **Strumenti e spazi di lavoro**

Libri di testo; supporti audiovisivi/multimediali; LIM; supporti informatici

#### **Tipologie e modalità di verifica**

Interrogazione, prova scritta.

## CONTENUTI

### LETTERATURA

#### ALESSANDRO MANZONI

- La vita e le idee
- Il romanzo: la tematica, la costruzione dell'intreccio, le tecniche narrative, le tre narrazioni
- Manzoni e la questione della lingua: la lingua dei *Promessi sposi*
- Da *Fermo e Lucia* ai *Promessi sposi*

#### TESTI

- T "La Notte dell'Innominato" da *I Promessi sposi*
- T82 "La sventurata rispose" da *I Promessi sposi*
- T "Don Rodrigo tradito dal Griso" da *I Promessi sposi*
- T95 "Il sugo di tutta la storia" da *I Promessi sposi*

#### IDENTITÀ DEL NUOVO STATO

- La Scapigliatura: emarginazione dell'artista

#### IL ROMANZO EUROPEO

- Il Naturalismo francese: la letteratura come nuova scienza
- Emile Zola ed il metodo naturalista
- T3: "Il crollo del Vorreux da *Germinal*"

#### GIOVANNI VERGA

- La vita
- Carattere, idee, poetica
- La sconfitta degli onesti: *I Malavoglia*
- La sconfitta degli affetti: *Mastro-don Gesualdo*

#### TESTI

- T7 "«Buona e brava gente di mare»" da *I Malavoglia*
- T8 "La morte di Bastianazzo" da *I Malavoglia*
- T9 "«Qui non posso starci»" da *I Malavoglia*
- T11 "La giornata di Gesualdo" da *Mastro-don Gesualdo*
- T12 "«A un tratto s'irrigidì e si chetò tutto»" da *Mastro-don Gesualdo*



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

## GIOVANNI PASCOLI

- La vita
- Carattere, idee, poetica
- La poetica della «maraviglia»: *Il fanciullino*
- La poetica del frammento: *Myricae*

### TESTI

- T1 "Guardare le solite cose con occhi nuovi" da *Il fanciullino*
- T2 "Lavandare" da *Myricae*
- T5 "Il lampo" da *Myricae*
- T6 "Il tuono" da *Myricae*
- T7 "X Agosto"
- T11 "Gelsomino notturno"

## GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita
- Carattere, idee, poetica
- *Il piacere*: un esteta spregiudicato, «cherubino» o demonio?
- *Le laudi*: il superomismo vitalistico

### TESTI

- T1 "Il ritratto di Andrea Sperelli" da *Il piacere*
- T3 "La pioggia nel pineto" da *Alcyone*

## LA COSCIENZA DELLA MODERNITÀ

- Il quadro culturale
- Il quadro artistico
- Il quadro linguistico
- D:Zang tumb tumb (F.T.Marinetti)

## AVANGUARDIE, GRANDE GUERRA, RITORNO ALL'ORDINE

- La nascita delle Avanguardie
- L'eversione futurista

- Filippo Tommaso Marinetti: il padre del Futurismo

#### TESTI

- T6 "Liberare le parole" da *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

#### ITALO SVEVO

- La vita
- Carattere, idee, poetica
- *Una vita*: le mistificazioni di un uomo qualunque
- *Senilità*: gli autoinganni di un egoista cinico
- *La coscienza di Zeno*: strategia di compromesso con il male di vivere

#### TESTI

- T3 "Zeno e il Dottor S." da *La coscienza di Zeno*
- T4 "L'ultima sigaretta" da *La coscienza di Zeno*
- T5 "Quale salute?" da *La coscienza di Zeno*

#### LUIGI PIRANDELLO

- La vita
- Carattere, idee, poetica
- D:Il sentimento del contrario da L'umorismo
- *Il fu Mattia Pascal* e l'identità impossibile
- Un teatro di «maschere nude»
- *Uno, nessuno e centomila*: la dissoluzione dell'identità

#### TESTI

- T1 "«Liberò! libero! Libero!»" da *Il fu Mattia Pascal*
- T2 "Fiori sulla propria tomba" da *Il fu Mattia Pascal*
- T8 "«Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo»" da *Uno, nessuno e centomila*
- "La Patente (schede) da *Novelle per un anno(fotocopie)*
- **Durante il mese di maggio si tratteranno i seguenti argomenti:**

#### GIUSEPPE UNGARETTI

- La vita
- Carattere, idee, poetica
- *L'allegria*: barlumi di una nuova realtà esistenziale



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

## TESTI

- T2 "Il porto sepolto" da *L'allegria*
- T3 "Veglia" da *L'allegria*
- T6 "I fiumi" da *L'allegria*
- T7 "San Martino del Carso" da *L'allegria*
- T9 "Mattina" da *L'allegria*
- T10 "Soldati" da *L'allegria*

## EUGENIO MONTALE

- La vita
- Carattere, idee, poetica.
- Ossi di seppia: La coscienza del male di vivere.
- Le occasioni: fantasmi e amuleti
- La bufera ed altro: il dramma della storia
- La svolta di Satura

## TESTI

- T1 "I Limoni" da Ossi di Seppia
- T3 "Non chiederci la parola che squadri da ogni lato" da Ossi di Seppia
- T5 "Spesso il male di vivere ho incontrato" da Ossi di Seppia
- T14 "La primavera hitleriana" da La Bufera e altro

## STORIA

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. Colloca gli eventi del programma studiato nel tempo e nello spazio
2. Riconosce a grandi linee le interconnessioni principali tra fenomeni economici, sociali, istituzionali e culturali del programma studiato
3. Riconosce a grandi linee le principali trasformazioni emerse nel programma studiato sull'asse della continuità o della discontinuità

### MODALITA' DI LAVORO

Lezione frontale, esercitazioni individuali su apparato didattico del manuale, analisi di alcune fonti

### STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Supporti informatici (dvd manuale), mappe concettuali, LIM,

### TIPOLOGIE/MODALITA' DI VERIFICA

Scritto (prova strutturata)/Interrogazione (orale)

**Libro di testo: Barbero \_ Sclarandis: Noi di ieri ,noi di domani. Ed: Zanichelli vol. 3**

*Ad inizio dell'anno scolastico si sono ripresi alcuni argomenti dal volume 2°: Luzzatto: Dalle storie alla storia. Vol 2*

### CAPITOLO 14

- I problemi dell'unificazione
- La guerra civile del mezzogiorno
- Dalla terza guerra di indipendenza alla breccia di Porta Pia
- "Fare gli italiani"
- Mercato nazionale e concorrenza internazionale
- Italiani a metà: gli emigrati
- Crispi e il colonialismo italiano
- La nascita del partito socialista
- La crisi di fine secolo
- Zoom: i governi della destra storica, i governi della sinistra storica, la questione meridionale
- 

**Libro di testo: A. Barbero, C. Sclarandis. Noi di ieri ,noi di domani. Ed Zanichelli. Vol 3**

### II TRAMONTO DELL'EUROCENTRISMO



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

## CAPITOLO 1: LA BELLE EPOQUE TRA LUCI E OMBRE

- I. La belle époque: un'età di progresso
- II. La nascita della società di massa
- III. La partecipazione politica delle masse, l'istruzione e la questione femminile
- IV. Lotta di classe e interclassismo
- V. La crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa
- VI. La competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco
- VII. ZOOM: l'aumento della popolazione e le grandi migrazioni, Ernst Haeckel e la deriva del darwinismo sociale

## CAPITOLO 2: VECCHI IMPERI E POTENZE NASCENTI

- I. SINTESI: N1

## CAPITOLO 3: L'ETA' GIOLITTIANA

- I. La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo corso politico
- II. Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana
- III. La politica interna di Giolitti
- IV. Il decollo dell'industria e la questione meridionale
- V. La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano

## LA GRANDE GUERRA E LA SUA EREDITA'

## CAPITOLO 4: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- I. L'Europa alla vigilia della guerra
- II. L'Europa in guerra
- III. Un conflitto nuovo
- IV. L'Italia entra in guerra (1915)
- V. Un sanguinoso biennio di stallo (1915-1916)
- VI. La svolta nel conflitto e la sconfitta degli imperi centrali (1917-1918)
- VII. I trattati di pace (1918-1923)
- VIII. Oltre i trattati : le eredità di guerra
- IX. ZOOM: I fronti della guerra nel 1914-1915 pag.112

## CAPITOLO 5: LA RIVOLUZIONE RUSSA

(Sintesi)

## CAPITOLO 6: L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO

- I. La crisi del dopoguerra
- II. Il "biennio rosso" e la nascita del Partito comunista
- III. La protesta nazionalista

- IV. L'avvento del fascismo
- V. Il fascismo agrario
- VI. Il fascismo al potere

## DAL PRIMO DOPOGUERRA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

### CAPITOLO 7: L'ITALIA FASCISTA

- I. La transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista
- II. L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso
- III. La costruzione del consenso
- IV. La politica economica
- V. La politica estera
- VI. Le leggi razziali
- VII. ZOOM: le donne fasciste e l'emancipazione impossibile

### CAPITOLO 8: LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH: (Sintesi)

### CAPITOLO 9: L'UNIONE SOVIETICA E LO STALINISMO

- I. Sintesi
- II. Sintesi
- III. Sintesi
- IV. La società sovietica e le "Grandi purghe" (solo "la realtà del regime" e "la condizione della donna sovietica nell'era stalinista") il resto in sintesi
- V. I caratteri dello stalinismo (solo "la campagna antireligiosa") il resto in sintesi
- VI. La politica estera sovietica

### CAPITOLO 10: IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA

- II. La crisi del 1929
- IV. La guerra civile spagnola

***Durante il mese di maggio si svolgeranno i seguenti argomenti:***

### CAPITOLO 11: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- I. Lo scoppio della guerra
- II. L'attacco della Francia all'Inghilterra
- III. L'attacco parallelo dell'Italia e l'attacco all'Unione Sovietica
- IV. Il genocidio degli ebrei: Verso un nuovo ordine mondiale
- V. La svolta nella guerra
- VI. La guerra in Italia
- VII. La vittoria degli Alleati
- VIII. Verso un nuovo ordine mondiale



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

## LA GUERRA FREDDA

### CAPITOLO 12: La guerra fredda: dai trattati di pace alla morte di Stalin

- I. L'assetto geopolitico dell'Europa
  - II. I primi anni della Guerra Fredda
  - III. Il dopoguerra dell'Europa occidentale
  - IV. Lo stalinismo dell'Europa orientale
- Sintesi dal paragrafo 5 al paragrafo 9

## L'ITALIA REPUBBLICANA

### CAPITOLO 17: DALLA COSTITUENTE ALL'AUTUNNO CALDO

- I Un difficile dopoguerra
- II La svolta del 1948 e gli anni del centrismo
- III Il miracolo economico
- IV L'Italia fra tentativi di riforma e conflitti sociali (sintesi)
- V Il sessantotto italiano. (Sintesi)

### ***CITTADINANZA E COSTITUZIONE***

- I trattati di pace.
- Le leggi razziali
- Il ruolo sociale femminile della donna durante la guerra civile di Spagna
- Art 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale
- .-Differenza fra uguaglianza formale e sostanziale. (Lettura e commento.)
- Le donne fasciste e l'emancipazione impossibile
- La nascita della repubblica italiana (video)
- Le donne e la Costituente (Video)

Mirano,3/05/2024

FIRMA DEL DOCENTE

FIRMA DEGLI STUDENTI

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO– K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: INGLESE**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A indirizzo: SIA**

**Docente PAVAN ELISA**

### **LIBRI DI TESTO**

Microlingua Commerciale libro di testo : **CAREER PATHS IN BUSINESS**, Philippa Bowen e Margherita Cumino (Petrini).

Microlingua Informatica materiale fornito dalla docente dal libro di testo: **BIT BY BIT**, D. Ardu, M. G. Bellino, G.Di Giorgio (Edisco)

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

#### **COMPRESIONE SCRITTA**

Gli alunni sono in grado di comprendere in maniera globale o analitica, a seconda della situazione, testi scritti di interesse specifico del loro indirizzo.

#### **COMPRESIONE ORALE**

Gli alunni sono in grado di comprendere il senso globale e di riassumere in forma scritta o orale il contenuto di un video (es. youtube) su argomento conosciuto.

#### **PRODUZIONE SCRITTA**

Gli alunni sono in grado di formulare risposte scritte riferite al testo studiato. L'esposizione risulta nel complesso sufficientemente chiara anche se l'uso del lessico e delle strutture grammaticali non sono sempre adeguate. Sono in grado di eseguire e completare testi inserendo parole o definizioni mancanti o date in ordine sparso, completare griglie, schede.

#### **PRODUZIONE ORALE**

Gli alunni sono mediamente in grado di riferire i contenuti studiati in modo chiaro e comprensibile anche se non sempre corretto; rispondere a tono a domande orali rivolte dall'insegnante riguardanti i contenuti degli argomenti svolti. Gli studenti hanno assimilato i contenuti di base dell'area aziendale, del commercio internazionale e di carattere informatico attraverso letture di argomento commerciale, visione ed ascolto di dialoghi e filmati in lingua originale. Gli studenti sono stati regolarmente coinvolti in discussioni in classe ed hanno arricchito le loro conoscenze di inglese con contenuti di attualità. Sono state potenziate le 4 abilità scritte ed orali di ricezione (listening and speaking) e produzione (writing and reading) nelle microlingue commerciale ed informatica studiate.



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

### CONTENUTI

<b>26 settembre – 11 ottobre 2023</b>
<b>Unit 1 – Globalisation</b> How globalization started Aspects of globalization Pros and cons of globalization Outsourcing Offshoring, nearshoring, reshoring Glocalisation
<b>12 ottobre – 11 novembre 2023</b>
<b>Unit 2 – Towards industry 4.0</b> The digital revolutions Digital commerce: e-commerce, m-commerce, s-commerce
<b>15 novembre- 07 dicembre 2023</b>
<b>THE INTERNET</b> <b>Unit 14 (soft copies BIT BY BIT p. 212-220)</b> History of the Internet Internet services The world wide web, websites and web browsers Search engines and the web search Google Wikis Email Social networks

**18 gennaio-21 febbraio 2024**

**Unit 4 – Marketing**

Marketing objectives

The strategic marketing process

Step 1: situation analysis

Step 2: marketing strategy: Segmentation Targeting and Positioning

Market research: primary and secondary research

Step 3: marketing mix-4 Ps



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**24 febbraio- 27 marzo 2024**

### **Unit 5 – Advertising**

Advertising objectives: inform, persuade, remind  
Different types of advertising media  
Digital advertising  
Social media advertising  
Analysing adverts  
Misleading advertising

**\*Nel mese di maggio 2024 si prevede di concludere il programma con i seguenti argomenti:**

### **Unit 6 Banking and Finance**

Types of banks: retail banks, commercial banks  
Central banks  
Digital banking: e-banking, new trends in digital banking  
Banking security  
Cryptocurrencies

The data economy  
Our data and political  
manipulation Cambridge  
analytica scandal

## **EDUCAZIONE CIVICA**

**(svolto dal 03/04/2024 al 24/04/2024)**

### **Lo sviluppo sostenibile**

#### **UNIT 3 P.54 SUSTAINABILITY and towards 2030**

Sustainable development  
The 2030 Agenda  
The SDGs and the economy  
Business activities and environmental impacts  
Greenwashing  
Ethical businesses  
Corporate Social Responsibility

**Modalità di lavoro**

Lezione frontale e dialogata; lettura di testi e visione/ ascolto di video seguita da dibattiti.

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Strumenti e spazi di lavoro:** il libro di testo con integrazioni di filmati esplicativi e di approfondimento in lingua inglese oltre a siti web istituzionali.  
L'attività didattica si è sviluppata prevalentemente attraverso lezioni frontali e partecipate in aula.  
Libri di testo, supporti audiovisivi/multimediali; LIM.

**Tipologie e modalità di verifica:** interrogazioni, prove scritte strutturate e non. Test di comprensione sia scritta che orale (ascolto); web-search con presentazione orale alla classe.

*Il mese di maggio verrà dedicato alla conclusione del programma e al suo  
approfondimento* \*. Mirano, 24/04/2024

Lettura ed approvazione del programma svolto in data: 24/04/2024

FIRMA DEL DOCENTE

Prof.ssa Elisa Pavan

FIRMA DEGLI STUDENTI

Elisa Dandolo

Galloni Lorenzo